



**COMUNE DI MARTINENGO**

**NOTA AGGIORNAMENTO  
DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

**2026 - 2027 - 2028**



## 1. PREMESSA

### **SEZIONE STRATEGICA**

#### **1. LA SEZIONE STRATEGICA**

#### **2. L'ANALISI DI CONTESTO**

- 2.1 Analisi delle condizioni esterne
- 2.2 Lo Scenario Macro Economico
- 2.3 Finanza pubblica tendenziale
- 2.4 Mercato del lavoro
- 2.5 Pubblico impiego
- 2.6 Economia Lombarda
- 2.7 Obiettivi Finanza Locale
- 2.8 Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni
- 2.9 SIOPE +
- 2.10 Limiti all'indebitamento degli enti locali
- 2.11 Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni
- 2.12 Il Contesto Locale
- 2.13 Un territorio che produce ricchezza
- 2.14 Economia insediata
- 2.15 Altre considerazioni di contesto

#### **3. POPOLAZIONE**

- 3.1 L'andamento demografico
- 3.2 Distribuzione della Popolazione Straniera per Cittadinanza e Sesso
- 3.3 Condizione economico sociale delle famiglie

#### **4. TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

- 4.1 La centralità del territorio
- 4.1 Pianificazione territoriale
- 4.3 L'intervento del comune nei servizi
- 4.4 Valutazione e impatto
- 4.5 Domanda ed offerta
- 4.6 Altri dati generali relativi al territorio
- 4.7 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

## **5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

- 5.1 Strutture operative

## **6. PARAMETRI ECONOMICI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI**

- 6.1 Il trend dei dati contabili
- 6.2 Indicatori finanziari e parametri di deficiarietà
- 6.3 Grado di autonomia
- 6.4 Pressione fiscale e restituzione erariale
- 6.5 Grado di rigidità del bilancio
- 6.6 Parametri di deficit strutturale
- 6.7 Indicatori risorse
- 6.8 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

## **7. ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI**

## **8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E STATO DI ATTUAZIONE**

## **9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI**

### **SEZIONE OPERATIVA - Prima parte**

## **10. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI, FONTI DI FINANZIAMENTO, TREND STORICO E RELATIVI VINCOLI**

## **11. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI**

### **SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte**

#### **12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE**

#### **13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO**

#### **14. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

#### **15. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

#### **16. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027**

#### **17. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027**

#### **18. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

### 1. LA SEZIONE STRATEGICA

Come anticipato in premessa il DUP si compone di una sezione strategica (di seguito: SeS) e di una sezione Operativa (di seguito (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 del Tuel e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Scopo della SeS è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo.

Gli obiettivi strategici del mandato, definiti per ciascuna missione tenendo conto del contributo del gruppo pubblico locale, vanno esplicitati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
- quadro normativo di riferimento;
- obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
- linee di indirizzo della programmazione regionale.

La loro definizione deve quindi scaturire da un'analisi strategica del contesto interno ed esterno, le cui informazioni devono essere riportate all'interno della SeS.

È interessante notare come il Principio si ponga subito il problema di assicurare un corretto livello di *accountability* rispetto a quanto programmato. A tal proposito definisce che nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questa sezione, dunque, evidenzia:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'amministrazione, tuttavia, non può operare in modo indipendente dal contesto socio economico nazionale e prescindendo dai vincoli

e dalle opportunità imposti ed offerti dal quadro normativo di riferimento, dagli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Pertanto gli obiettivi strategici proposti sono conseguenti anche all'analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente che per sunto vengono riportate.

Alla luce dei contenuti e dell'articolazione che la normativa vigente indica per il DUP, il Comune di Martinengo ha inteso articolare la Sezione Strategica del DUP come segue:

ANALISI DI CONTESTO	Contesto nazionale	
	Contesto regionale	
	Area Geo Politica e Contesto europeo	
	Contesto locale	Il territorio e le sue attività
		L'andamento demografico
		Il trend dei dati contabili
	Altre considerazioni di contesto	Il contesto turistico
		Il mercato immobiliare di Martinengo
STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
SOCIETA' E ORGANISMI GESTIONALI	Generalità	
	Dettaglio	Schede dei singoli organismi
ACCORDI DI PROGRAMMA		

## 2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:



1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Si dà atto altresì, della Relazione di inizio mandato sottoscritta dal sindaco entrante Cav. Pasquale Buseti, in data 24.06.2024, alla quale è seguita l'approvazione in Consiglio Comunale in data 28.08.2024 delle Linee programmatiche di mandato.

## **2.1 Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

## **2.2 Lo Scenario Macro Economico**

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare. Gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono i paletti, all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Come sintetizzato dal comunicato stampa dello stesso Governo, il DEF 2025, è incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti negli ultimi sei mesi, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report).

A fronte dell'elevato grado di incertezza che caratterizza il contesto internazionale, il Governo conferma l'approccio prudentiale delle stime elaborate.

Le previsioni relative al PIL reale indicano per il 2025 una crescita dello 0,6 per cento, in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027. Tale andamento viene confermato, in base ai dati attualmente disponibili, anche nel 2028.

Il quadro di finanza pubblica conferma sostanzialmente quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 dello scorso autunno.

I dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento, ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, che si è attestato al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF).

Per l'orizzonte di previsione del documento, si conferma il profilo di deficit previsto dal Piano, in particolare, il deficit del 2025 è ancora previsto al 3,3 per cento del PIL.

Per quanto riguarda il 2026, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzo eccessivo. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento, per poi chiudere al 2,3 nel 2028.

Con riferimento al rapporto debito/PIL, nel periodo oggetto del DFP, si prevede un andamento leggermente più basso di quello indicato nel Piano, con differenze che tendono ad azzerarsi nel corso del periodo stesso'.

### **Quadro macroeconomico tendenziale**

Per il 2025, la previsione di crescita del prodotto è fissata nella misura dello 0,6 per cento (0,7 per cento il dato di consuntivo per il 2024, inferiore di tre decimi di punto rispetto a quanto previsto lo scorso autunno nel PSBMT). Si dimezzano, così, le previsioni di crescita e si evidenzia il rischio, nello scenario peggiore, di un ulteriore rallentamento della crescita che potrebbe attestarsi intorno allo 0,3 per cento.

Sulla scorta dei dati conclusivi di finanza pubblica per il 2024 - deficit al 3,4 per cento del PIL e debito al 135,3 per cento a fronte delle previsioni autunnali rispettivamente pari ai 3,8 e ai 135,8 punti percentuali -, il rapporto debito/PIL è atteso in crescita, ma con una dinamica più contenuta rispetto al quadro autunnale, che lo collocava al 136,9 per cento nel 2025 e al 137,8 per cento nel 2026. L'indebitamento netto in percentuale del PIL per il 2025 si attesterebbe, invece, in prossimità del 3,3 per cento e, nel 2026, dovrebbe ridursi (al netto delle spese per la difesa) al 2,8 per cento, consentendo così l'uscita del nostro Paese dalla procedura per deficit eccessivo. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento.

Scatterebbe, allora, l'obbligo di riduzione del debito nella misura di almeno l'1 per cento all'anno (salvo motivata contrattazione di

nuovi margini di flessibilità). Intanto, secondo la nuova disciplina fiscale comunitaria, è confermata la necessità di procedere all'aggiustamento strutturale minimo del deficit in misura dello 0,5 per cento del PIL.

La traiettoria della spesa netta – punto chiave della rinnovata disciplina di bilancio unionale – si conferma, comunque, sotto controllo: in aumento dell'1,3 per cento nel 2025 e ancora in crescita nei due anni successivi, fino all'1,8 per cento del 2027, a fronte dell'1,9 per cento fissato nel PSBMT e raccomandato dal Consiglio UE.

Sarà poi la risoluzione parlamentare sul DFP, adottata con procedura di voto rafforzata, a decidere in merito all'adozione della clausola nazionale di eccezione, che consente l'esclusione dai vincoli comunitari (fino all'1,5 per cento del PIL) delle spese aggiuntive per la difesa.

Tra i fattori concorrenti alle buone performance della finanza pubblica nel 2024, meritano di essere rammentati la tonica dinamica dell'occupazione con le sue positive ricadute sul versante delle entrate, ma anche, su quello delle uscite, il dato (in "chiaroscuro") della spesa effettiva a valere sui fondi PNRR, ancora una volta più contenuta rispetto a quanto programmato. Tendenza confermata e che motiva l'obiettivo di una revisione della scadenza del 2026 per la spesa effettiva dei fondi NGEU.

Le linee di tendenza di medio-lungo periodo della spesa pensionistica rinnovano, poi, l'esigenza di percorsi che, garantendo la sostenibilità complessiva del sistema e la stabilità delle norme, siano attenti alle trasformazioni demografiche e volti a perseguire un efficace turn-over per l'incremento dell'occupazione giovanile, anche favorendo il trasferimento delle competenze. È, inoltre, necessario il consolidamento e lo sviluppo del secondo pilastro pensionistico, promuovendo informazione e perseguendo il potenziamento della leva fiscale e contributiva.

## **2.3 Finanza pubblica tendenziale**

Il Governo - sulla scorta della minore crescita registratasi nel 2024 rispetto alle previsioni dei precedenti documenti programmatici e, quindi, del minore trascinarsi per l'ingresso nel 2025 - ha ridotto rispettivamente di sei decimi di punto e di tre decimi di punto gli incrementi del PIL reale nel 2025 e nel 2026, abbassando il profilo dinamico al +0,6 per cento e al +0,8 per cento.

Inoltre - in uno scenario di grande incertezza generato dalle decisioni sui dazi e, soprattutto, nell'ipotesi che le negoziazioni per la loro riduzione o eliminazione non abbiano esito positivo, innescando così una fase di reciproche ritorsioni - la crescita, secondo la stima d'impatto del Governo, si ridurrebbe al +0,3 per cento nel 2025; nel 2026, si andrebbe poi in recessione con un -0,2 per cento: si registrerebbe, cioè, un impatto negativo di un punto percentuale, tale da più che azzerare la previsione tendenziale del +0,8 per cento.

Del resto, il quadro delle esogene, delineato a base delle proiezioni tendenziali, mostra chiaramente un'intonazione decisamente debole del commercio internazionale, inferiore al +2% negli scambi in volume nel biennio 2025-26, che potrebbero ridursi ulteriormente.

Anche l'ipotizzato lieve deprezzamento dell'euro sul dollaro potrebbe essere contraddetto dall'evoluzione negativa della situazione dazi, con una fuga dalle attività denominate in dollari ed un afflusso verso l'euro che invertirebbe la forbice del cambio nel biennio 2025-26, facendo registrare un apprezzamento dell'euro sul dollaro: ne risulterebbero accresciute le difficoltà dell'export europeo di merci e si registrerebbe un peggioramento delle partite correnti dal lato servizi per effetto di una sensibile contrazione dell'incoming del turismo consumer proveniente dagli USA.

Le conseguenze del ridimensionamento della crescita tendenziale e, ancor più, dell'ipotesi di impatto peggiorativo determinato dall'evoluzione delle politiche tariffarie USA, potrebbero mettere a rischio il percorso di risanamento dei conti pubblici in tema di indebitamento e debito in rapporto al PIL, percorso previsto dal PSBMT dell'autunno 2024 con l'obiettivo di uscita dell'Italia, nel 2027, dalla Procedura per il disavanzo eccessivo.

Il Governo - anche in considerazione del miglior andamento dei conti pubblici nel 2024, con un indebitamento netto/PIL a consuntivo del 3,4 per cento rispetto al previsto 3,8 per cento e un ritorno dell'avanzo primario in territorio positivo (+0,4 per cento) – ritiene, nell'attuale DFP, che l'obiettivo di uscita dalla PDE nel 2027 non venga compromesso dalla minore crescita, confermando il 3,3 per cento nel 2025 e il 2,8 per cento nel 2026 per l'indebitamento netto in percentuale del PIL.

Tuttavia, dal confronto tra PSBMT 2024 e DFP 2025 emerge una differenza in termini di deflatore del PIL, importante da valutare in quanto i rapporti caratteristici di finanza pubblica sono calcolati sulle grandezze nominali, che incorporano l'effetto-prezzo.

Nel DFP, infatti, la variazione del deflatore del PIL per il 2025 e 2026 è prevista al 2,3 per cento e al 2,2 per cento, rispettivamente, cioè, due decimi in più in entrambi gli anni in confronto alla previsione del PSBMT. Quindi, una parziale compensazione della minore crescita reale, che consente di mantenere inalterati gli obiettivi programmatici di finanza pubblica delineati nel 2024.

Tutto ciò nella speranza che la situazione "dazi" non evolva secondo il descritto scenario più negativo. In tal caso, un incremento del PIL nominale, a parità di deflatori, del 2,6 per cento anziché del 2,9 per cento nel 2025 e, soprattutto, del solo 2 per cento contro il 3 per cento nel 2026, comprometterebbe seriamente la possibilità di mantenere il profilo di crescita dell'indebitamento netto al di sotto del parametro di Maastricht entro il 2026 e anche la possibilità di impostare una traiettoria discendente del rapporto debito/PIL a partire dal 2027. Ciò pur in presenza di un andamento crescente dell'avanzo primario che potrebbe, tuttavia, per effetto della minore crescita e, quindi delle minori entrate, esibire valori inferiori a quelli ipotizzati del DFP al +0,7 nel 2025 e al +1,2 per cento nel 2026.

Il triennio 2025-2027 rappresenta, dunque, una fase cruciale per il consolidamento degli equilibri macro-fiscali, in un contesto in cui l'Italia mira a rafforzare la propria credibilità di bilancio, in coerenza con i nuovi orientamenti europei. Tuttavia, il percorso resta esposto a rischi significativi, in particolare sul versante del commercio globale, dell'evoluzione dei tassi di interesse e del completamento effettivo dei programmi di investimento europei.

## 2.4 Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro italiano continua a dare segnali positivi e nel primo trimestre del 2025, l'occupazione ha raggiunto il 62,7%, il livello più alto mai registrato dal 2004. Parallelamente, si osserva una riduzione del tasso di inattività e una stabilità del tasso di disoccupazione. I dati diffusi dall'Istat fotografano un contesto occupazionale in miglioramento. Nel primo trimestre del 2025, come riportato da Sky News, gli occupati in Italia sono aumentati di 141mila unità rispetto al trimestre precedente, portando il totale a 24 milioni e 186mila persone. Questo incremento si traduce in una crescita dello 0,6% e ha interessato principalmente i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, aumentati di 143mila unità (+0,9%).

Anche i lavoratori autonomi sono cresciuti, seppur in misura minore, con un aumento di 18mila unità (+0,3%). Al contrario, i contratti a termine sono diminuiti di 20mila unità (-0,8%). Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 6,1%, nonostante un aumento di 16mila disoccupati (+1%). Particolarmente significativo è il calo del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni, che scende di 157mila unità (-1,3%), portando il tasso di inattività al 33,1%, in diminuzione di 0,4 punti percentuali.

### La manovra di finanza pubblica 2025-2027. Azioni intraprese e linee di tendenza

La manovra per il 2025-2027 è volta a ridurre il deficit di bilancio, dal 3,7% del Pil del preconsuntivo 2024 al 3,3% nel 2025, al 2,8% nel 2026 e al 2,6% nel 2027. La riduzione del deficit da un anno all'altro configura un orientamento moderatamente restrittivo della politica di bilancio. Questo orientamento è necessario alla luce dell'alto debito dell'Italia e ha avuto il sostanziale plauso dei *mercati*, dato che lo spread è sceso dagli oltre 140 punti base lo scorso agosto a fino ai 115-120 nei giorni in cui è stata presentata la legge di bilancio. Rimangono senza risposta le domande da noi formulate circa la forte riduzione (rispetto al DEF di aprile e da un anno all'altro) del tendenziale a legislazione vigente, per cui non è chiaro se davvero vi sia lo spazio per le manovre espansive previste, pari a circa 9 miliardi per il 2025, 15 per il 2026 e 25 per il 2027. Molte delle coperture previste hanno natura di una tantum o hanno comunque effetti temporanei, il che renderà più difficile raggiungere gli obiettivi nei prossimi anni.

Come già era stato anticipato nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), la manovra che si delinea per il 2025-2027 è volta a ridurre il deficit di bilancio, dal 3,7% del Pil del preconsuntivo 2024 al 3,3% nel 2025, al 2,8% nel 2026 e al 2,6% nel 2027. La riduzione del deficit da un anno all'altro, necessaria sia per l'alto debito pubblico dell'Italia sia per la procedura per deficit eccessivo aperta dalla Commissione lo scorso giugno, configura un orientamento moderatamente restrittivo della politica di bilancio.

La manovra è costruita su un quadro macroeconomico (crescita reale a +1,2%, +1,1% e +0,8% rispettivamente nei tre anni) che è leggermente più ottimistico di quello della maggioranza di previsori, ma non appare implausibile. Nel complesso, la manovra va nella direzione giusta e ha avuto il sostanziale plauso dei mercati, dato che lo spread è sceso dagli oltre 140 punti base dello scorso agosto fino ai 115-120 nei giorni in cui è stata presentata la legge di bilancio.

Se il governo riuscirà a tenere fede agli impegni programmatici nelle prossime settimane, a fronte delle tante richieste di misure

espansive, la riduzione dello spread dovrebbe consolidarsi e forse rafforzarsi, con conseguenze molto positive sul principale degli “sprechi” che si annida nella spesa pubblica – la spesa per interessi – che impedisce di ridurre le tasse o aumentare i finanziamenti per finalità meritorie come la sanità, la ricerca e la scuola.

## **2.5 Pubblico impiego**

Il Senato ha approvato il Decreto PA: focus su assunzione di giovani talenti, aumenti di stipendio al personale e stabilizzazione dei precari.

Il 7 maggio 2025, il Senato ha approvato definitivamente il Decreto PA (DL 25/2025), convertendolo in legge con 99 voti favorevoli, 70 contrari e 2 astenuti, rinnovando la fiducia già concessa alla Camera lo scorso aprile. Rispetto al disegno di legge votato in Consiglio dei Ministri lo scorso febbraio, sono numerose le novità inserite nel testo del provvedimento durante il suo iter parlamentare, sia per il reclutamento dei dipendenti sia per il loro trattamento economico, mirando a rendere le pubbliche amministrazioni, centrali e locali, più moderne ed efficienti.

Il nuovo Decreto PA (qui il testo definitivo del DDL 1468) si articola in 22 articoli e introduce le seguenti novità rispetto al DL 25/2025 in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni (Atto Senato 1468), nei seguenti ambiti:

- reclutamento e assunzioni: nuove modalità di selezione del personale, con particolare attenzione ai giovani diplomati provenienti dagli istituti tecnici superiori (its academy); potenziamento del personale pubblico nelle aree colpite da eventi sismici e alluvionali.
- stabilizzazione dei precari: stabilizzazione del personale precario, con particolare riferimento a contratti di comando e personale assunto a tempo determinato.
- rafforzamento degli enti locali: incremento del salario accessorio per il personale degli enti locali, al fine di ridurre il gap retributivo con le amministrazioni centrali.
- riforma dei concorsi pubblici: potenziamento della commissione ripam per garantire concorsi più efficienti e orientati all'individuazione di profili altamente qualificati.
- fondo straordinario da 23,2 milioni di euro destinato a finanziare interventi di prevenzione e ricostruzione nelle aree colpite da calamità naturali.

## **2.6 Economia Lombarda**

Una ventata di positività arriva dalle proiezioni relative all'economia della Lombardia per il 2025. Dopo un 2024 di sostanziale stagnazione su tutti i fronti, il nuovo anno dovrebbe portare in dote una proiezione positiva per tre indicatori, fondamentali per la

crescita della regione. Per il PIL si prevede una crescita dell'1,1%, i consumi riprendono spinta dell'1,1%, mentre l'occupazione si conferma in costante aumento con +1%.

Sono questi alcuni dei numeri forniti da CNA Lombardia nel Primo Focus 2025 sull'andamento dell'economia regionale, realizzato dal Centro Studi Sintesi. Una situazione quella della Lombardia che compete con quella di altre realtà europee che stanno attraversando contesti ben diversi: prosegue infatti la crisi economica in Germania, con le previsioni di crescita dei länder per il 2025 che sono ancora deludenti. Diversamente, le comunità autonome spagnole si caratterizzano per aspettative di crescita comprese tra il 2% e il 3 %.

### **PIL, consumi e investimenti**

Le proiezioni aggiornate per la Lombardia indicano per il 2024 un PIL a +0,6%, non lontano dal dato dell'anno precedente. Per il 2025 si attende dunque un consolidamento della crescita del PIL regionale a +1,1%.

Secondo le ultime stime, l'anno 2024 si è chiuso con un valore reale del PIL a +7,7% rispetto al livello del 2019. Anche sul fronte consumi gli ultimi dati confermano il quadro incerto in Lombardia dopo lo choc pandemico: infatti, la crescita nulla nel 2024 (+0,2%) dovrebbe permettere ai consumi di collocarsi appena sopra il livello del 2019 (+0,4%). Tuttavia, le proiezioni per il 2025 appaiono maggiormente confortanti (+1,1%), anche se l'incertezza del quadro generale impone cautela nella valutazione degli scenari per l'anno in corso.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti, dopo un triennio oggettivamente positivo, la crescita degli investimenti in Lombardia nel 2024 è rallentata sensibilmente (+1,0%) e in misura più intensa di quanto indicato nelle precedenti previsioni. La frenata è destinata a proseguire anche nel 2025, arrivando a sconfinare in territorio negativo (-0,6%).

### **Export e occupazione**

Tra gennaio e settembre 2024 il valore delle esportazioni della Lombardia si conferma sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente, -0,5% rispetto ai primi nove mesi del 2023. Si osservano dinamiche negative per alcuni comparti, su tutti sistema moda (-8%), metallurgia (-5,5%) e sistema casa (-2,7%).

Diversamente, si registra un'evoluzione positiva per agroalimentare (+6,2%) e meccanica (+1,5%), nonché per il comparto residuale delle produzioni e merci varie. Sul fronte territoriale, invece, alcune province registrano un evidente calo rispetto ai primi nove mesi del 2023 come Varese (-6,5%), Brescia (-3,6%), Cremona (-1,8%), Bergamo (-1,5%), Milano (-1,4%), Lecco (-1,3%), Mantova (-

0,6%). Positive invece Lodi (+15,4%), Monza e Brianza (+5,8%), Pavia (+3,8%) e Como (+3,6%) e Sondrio (+3,2%). Il trend sul 2019, invece si conferma estremamente positivo, al +28%.

In Lombardia nel terzo trimestre 2024 si consolida ulteriormente il livello occupazionale (pari a 4,5 milioni di occupati). Considerando i primi nove mesi del 2024, si profila una discreta progressione rispetto allo stesso periodo del 2023 (+1%). Tale tendenza è attribuibile alle dinamiche positive riscontrate nell'agricoltura (+1,5%), nel commercio (+1,8%) e negli altri servizi (+2%), sufficienti a compensare i minori posti di lavoro nelle costruzioni e nell'industria.

### **Imprese artigiane**

Per quello che concerne le imprese artigiane attive sono 231.049, in calo di ben 1.262 nell'ultimo trimestre 2024. Questa flessione è evidente specialmente nei settori Costruzioni (-542), Produzione (-454), Altre attività (-200), Trasporti Logistica (-94), mentre aumentano nei servizi alla persona (+44).

Rispetto a dicembre 2019 il numero di imprese artigiane risulta inferiore di circa 10.500 unità (-4,4%). Dal punto di vista provinciale, tra settembre 2024 e dicembre 2024 si registra una flessione nelle province di Mantova (-287 imprese, -2,8%) Varese (-435 imprese, -2,2%), Bergamo (-241 imprese, -0,8%), Sondrio (-31 imprese, -0,7%) Brescia (-176 imprese, -0,5%), Cremona (-33 imprese, -0,4%), Monza e Brianza (-68 imprese, -0,3%), Pavia (-43 imprese, -0,3%), Lecco (-24 imprese, -0,3%), Lodi (-17 imprese, -0,3%), Como (-32 imprese, -0,2%), mentre Milano registra un segno positivo (+125 imprese, +0,1%).

### **Prestiti alle imprese e inflazione**

Negli ultimi dodici mesi, in Lombardia, il valore dei prestiti alle imprese è diminuito dell'1,9%: la flessione interessa soprattutto le imprese di piccola dimensione (-7,8%). La contrazione delle erogazioni riguarda industria (-3,7%) e costruzioni (-4,5%), mentre nei servizi si riscontra una sostanziale invarianza. Con riguardo ai tassi di interesse, negli ultimi mesi si assiste a una parabola discendente.

Il tasso medio applicato ai nuovi prestiti fino ad 1 milione di euro è diminuito ancora, portandosi al 5,07% (-0,91 punti in un anno); per i prestiti di importo superiore, invece, il tasso medio si attesta al 4,15% (-1,15 punti in dodici mesi). Sul territorio la quasi totalità delle province lombarde stanno risentendo della situazione nel periodo settembre 2023-settembre 2024: Pavia (-9,7%), Varese (-9,2%), Como (-7,6%), Sondrio (-6,9%), Brescia (-4,7%), Bergamo (-4,1%), Cremona (-3,9%), Mantova (-3,8%), Monza e Brianza (-3,4%), Lecco (-2,6%). Le uniche in controtendenza sono Milano (+0,2%) e Lodi (+18,3%).



Anche l'inflazione appare sostanzialmente piatta: a dicembre 2024, in Lombardia, si registra infatti un incremento dell'**1%** rispetto allo stesso mese del 2023. Considerando l'intero 2024, si osserva una crescita dei prezzi del +0,8%, in forte calo rispetto al 2023 (+5,5%). La sensibile attenuazione dell'inflazione nel corso del 2024 in Lombardia risulta per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei beni energetici (-4,7%). Sul fronte territoriale Milano fa registrare un +1,1%, Lecco +1%, Bergamo +0,9%, Como +0,8%, Varese +0,8%, Mantova +0,7%, Lodi +0,6%, Brescia +0,5%, Pavia +0,5%, Cremona +0,3%.

## **2.7 Obiettivi Finanza Locale**

Nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali sono coinvolti con tre strumenti principali:

- i contributi per la *spending review* già implementati dal 2024;
- il nuovo equilibrio di bilancio che deve essere conseguito in sede di rendiconto, come disciplinato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024;
- l'accantonamento obbligatorio che deve essere stanziato nella missione 20 in sede di bilancio di previsione, come disciplinato dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024.

### **I contributi della spending review già implementati dal 2024**

- I riferimenti normativi relativi alla spending review sono:  
l'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020, per il periodo 2024/2025, conseguente alla revisione della spesa informatica (si veda anche il DM 29/03/2024), pertanto non presente nella programmazione 2026/2028 ;
- l'art. 1, comma 533, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2028, conseguente alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica (si veda il DM 30/09/2024).

/

Allo scopo di mitigare tali contributi a carico degli enti locali, l'art. 1, comma 508, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2027, ha tuttavia previsto un contributo a favore degli enti locali stessi (si veda il DM 23/07/2024). In una precedente nota d'autore sono già state analizzate le modalità di contabilizzazione di questi contributi.

### **L'accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione**

L'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, dispone un accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione per l'ulteriore contributo di cui al precedente comma 788.

L'art. 1, comma 788, della legge n. 207/2024 prevede che, entro il 31/01/2025, con DM MEF, sia determinato l'ulteriore contributo a carico dei Comuni e delle Province per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica (contributo ulteriore rispetto ai contributi già analizzati in precedenza e disciplinati dall'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020 per il periodo 2024/2025, conseguenti alla revisione della spesa informatica, e dall'art. 1, comma 533, della legge 213/2023 per il periodo 2024/2028, conseguenti alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica).

L'ulteriore contributo indicato dall'art. 1, commi 788 e 789, della legge n. 207/2024 presenta le seguenti caratteristiche: per ciascun anno dal 2025 al 2029 (dunque anche negli esercizi successivi al primo del bilancio triennale di previsione) l'ente locale deve procedere a stanziare un fondo di importo pari al contributo di cui al comma 788, imputandolo alla missione 20 della spesa corrente [pertanto, missione 20, programma 3, titolo I, conto finanziario U.1.10.01.99.999 (anche se probabilmente sarà introdotto uno specifico conto finanziario al programma 3 della missione 20)].

Il fondo da stanziare alla missione 20 è iscritto entro 30 giorni dal riparto ministeriale con variazione di bilancio approvata dall'organo consiliare;

Il fondo stanziato è finanziato con risorse di parte corrente, sul fondo stanziato non è possibile disporre impegni di spesa.

Alla fine di ciascun esercizio (ai sensi del comma 790 dell'art. 1 della legge n. 207/2024), il fondo stanziato alla missione 20:

- per gli enti in disavanzo di amministrazione, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
- per gli enti con risultato di amministrazione  $\geq 0$  alla fine dell'esercizio precedente, il fondo stanziato confluisce nella quota accantonata del risultato contabile di amministrazione, destinata a finanziare investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente alla formazione di nuovo indebitamento (la movimentazione dell'accantonamento dal rendiconto 2025 sarà dunque registrata nell'allegato a/1 di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, recante l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione).

### **Conseguenze in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati dalla legge n. 207/2024**

Il comma 792 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 precisa le conseguenze del mancato raggiungimento, a livello di comparto, della somma algebrica dell'equilibrio W2 e dell'accantonamento alla missione 20 indicato dal citato comma 789.

Dunque, il rispetto della somma algebrica sopra indicata ( $W2 + \text{accantonamento alla missione 20 del citato comma 789}$ ) viene verificato a livello di comparto entro il 30 giugno successivo a ciascun esercizio (per consentire le verifiche in esame, il comma 794 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 dispone che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2025 gli schemi di rendiconto e di bilancio di previsione saranno adeguati con DM MEF).

Nel caso in cui, a livello di comparto, il rispetto sia verificato, anche gli enti locali che non hanno avuto un W2 non negativo e/o che non hanno effettuato nell'esercizio precedente l'accantonamento alla missione 20 previsto dal comma 789 non avranno conseguenze.

Nel caso invece che, a livello di comparto, il rispetto non sia verificato, saranno individuati gli enti locali che hanno registrato un W2 < 0 e/o che non hanno stanziato l'accantonamento alla missione 20, i quali dovranno iscrivere nel bilancio di previsione, aumentando lo stanziamento dell'accantonamento alla missione 20 previsto per l'esercizio in corso dal comma 789, con l'importo del W2 negativo registrato nell'esercizio precedente e/o con l'importo del minor stanziamento effettuato alla missione 20 nell'esercizio precedente.

## **2.8 Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni**

In GU Serie Generale n. 89 del 16 aprile 2025 il Decreto 21 marzo 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante i "Criteri di attivazione delle risorse del Fondo istituito per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni".

L'ammontare delle risorse del Fondo di cui all'art. 6-sexies, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, attivabili per l'esercizio 2026 è stabilito in euro 4.000.000,00.

L'importo richiedibile per l'assegnazione, mediante ricorso al suddetto Fondo, da parte di ciascuna amministrazione ed ente avente diritto è riportato nell'allegato A al decreto «Risorse attivabili del fondo» secondo il computo previsto al secondo comma dell'art. 1 del decreto.

Le amministrazioni e gli enti destinatari, come individuati nell'elenco di cui al richiamato allegato A, presentano apposita istanza di assegnazione delle risorse al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nei limiti degli importi previsti e con le modalità di cui all'art 2.

## **2.9 SIOPE +**

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche.

Le prime applicazioni del progetto SIOPE+ sono disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017.

In data 1 luglio 2022 il Ragioniere Generale dello Stato ha firmato il decreto concernente l'aggiornamento della codifica SIOPE delle Autorità amministrative indipendenti con decorrenza 1° gennaio 2023, per adeguarla al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2021 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

## **2.10 Limiti all'indebitamento degli enti locali**

Ai sensi dell'art. 204 TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni:

- a) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;
- b) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;
- c) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata.
- d) qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;
- f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'Economia delle Finanze con proprio decreto.

Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

## **2.11 Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni**

L'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie nel 2026 – 2027 - 2028 avverrà quindi in applicazione del comma 460 art. 1 legge 232/2016:

*“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.”*

## **2.12 Il Contesto Locale**

### **Il territorio e le sue attività**

Il Comune di Martinengo è situato nella pianura orientale bergamasca e dista circa 20 chilometri a sud dal capoluogo orobico. Le aste fluviali determinano gli spazi fisici e delineano situazioni territoriali diversificate, con forti caratteri di omogeneità al proprio interno sia rispetto agli elementi fisici, naturali e paesistici sia rispetto alle caratterizzazioni e alle vocazioni produttive sia infine in rapporto alla più generale situazione socio economica.

L'evoluzione insediativa concentra le nuove aree produttive industriali e commerciali lungo le direttrici stradali intensificandosi maggiormente nei punti strategici, agli incroci e ai nodi viari.

L'analisi svolta in sede di valutazione ambientale strategica propedeutica al PGT ha evidenziato un basso indice di terziarizzazione, sul territorio. Tale indice è costituito dal rapporto tra gli addetti al terziario e i residenti e consente di dimensionare la vocazione attrattiva per attività terziarie, che per Martinengo non appare rilevante, anche se è stata registrata la tendenza ad un lento ma costante aumento.

Con riguardo al settore secondario i dati hanno evidenziato a Martinengo una prevalenza di imprese attive nelle costruzioni, che hanno garantito una crescita continua e consistente nell'ultimo ventennio ma che adesso subiscono più di altre gli effetti dell'attuale crisi economica.

Il settore economico più caratterizzante il territorio è sicuramente quello agricolo. In Martinengo il rapporto tra superficie agricola utilizzata e superficie comunale arriva addirittura al 90%.

Di una certa rilevanza anche il settore zootecnico, benché abbia registrato lo stesso tasso di riduzione rilevato a livello sovracomunale. Il calo riguarda principalmente il numero di allevamenti avicoli e meno quelli bovini e suini.

Le statistiche del SUAP riferiscono i seguenti dati disponibili, in riferimento alle attività commerciali durante l'anno 2024:

- APERTURA: 27
- CESSAZIONE: 90
- MODIFICHE/ALTRO: 55
- SUBENTRO: 15
- TRASFORMAZIONE: 0

### **2.13 Un territorio che produce ricchezza**

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori:

- il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva;
- il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario;
- il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### **2.14 Economia insediata**

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la *governance* territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus negli anni scorsi, ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

## **2.15 Altre considerazioni di contesto**

### Il contesto turistico

Bergamo e l'Hinterland sono per numero di presenze, la seconda area turistica della Lombardia orientale (Province di Bergamo, Brescia, Mantova e Cremona). Tale risultato è sicuramente influenzato e strettamente dipendente con la presenza dell'aeroporto di Orio al Serio.

La Lombardia orientale conta oltre tremila strutture ricettive, pari a quasi 144 mila posti letto, la maggior parte collocate nelle province di Brescia e Bergamo, tra alberghi e strutture complementari (campeggi, bed and Breakfast e affittacamere).

Il turismo in città è spalmato in tutti i mesi dell'anno, mentre il turismo in montagna e al lago è stagionale.

Le guide specializzate segnalano 47 ristoranti nella sola Lombardia orientale, di cui 41 sono localizzati tra Bergamo e Brescia.

La provincia bergamasca conta 11 prodotti DOP, 4 prodotti IGP, 43 prodotti agroalimentari tradizionali, 5 presidi di slow food e 4 prodotti a denominazione comunale, tra cui la "patata di Martinengo".

### Il mercato immobiliare

Martinengo, con una popolazione di 11.075 abitanti al 31.12.2024, è un comune della provincia di Bergamo. Dista circa 15 Km da Bergamo. Solamente circa l'1% di tutti gli annunci immobiliari della provincia sono relativi alla città.

Secondo i dati dell'OMI, il prezzo degli appartamenti nelle diverse (2) zone di Martinengo è compreso tra 750 €/m<sup>2</sup> e 1.290 €/m<sup>2</sup> per la compravendita e tra 4,9 €/m<sup>2</sup> mese e 6,6 €/m<sup>2</sup> mese per quanto riguarda le locazioni. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita (1.170 €/m<sup>2</sup>) è di circa il 42% inferiore alla quotazione media regionale, pari a 2.025 €/m<sup>2</sup> ed è anche di circa il 19% inferiore alla quotazione media provinciale (1.460 €/m<sup>2</sup>).

Il numero di annunci totali sui quali si basa la stima del prezzo è relativamente piccolo (circa 165), limitando l'affidabilità delle quotazioni. Il prezzo degli appartamenti a Martinengo è molto disuniforme nella cittadina e per contenere il 60% delle richieste è necessario considerare un intervallo tra 585 €/m<sup>2</sup> e 1.825 €/m<sup>2</sup>.



Martinengo ha un prezzo medio degli appartamenti in vendita di circa 1.170 €/m<sup>2</sup>, quindi circa il 79% in meno rispetto ai prezzi medi a Sorrento (NA) e circa il 200% in più rispetto ai prezzi medi a Valdilana (BI), che hanno, rispettivamente, i prezzi più alti e più bassi in Italia, tra le città con una popolazione compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti.

#### Dinamica dei prezzi a Martinengo e quotazioni immobiliari per tipologia

tipologia	vendita	affitto	var % 3 mesi	ricerca
appartamento	€ 1.150 /m <sup>2</sup>	-	-	<i>appartamenti</i>
casa indipendente	€ 1.350 /m <sup>2</sup>	-	-	<i>case indipendenti</i>
casa semindipendente	€ 1.300 /m <sup>2</sup>	-	-	<i>case semindipendenti</i>
quadrivano	€ 1.350 /m <sup>2</sup>	-	-	<i>quadrivani</i>
trivano	€ 1.300 /m <sup>2</sup>	-	-	<i>trivani</i>
villa	€ 1.500 /m <sup>2</sup>	-	-	<i>ville</i>

### 3. POPOLAZIONE

#### 3.1 L'andamento demografico

	NATI	MORTI	RESIDENTI AL 31.12.24	EMIGRATI AL 31.12.24	IMMIGRATI AL 31.12.24

2019	76	96	10.736	341	450
2020	85	144	10.804	310	439
2021	85	102	10.795	421	429
2022	89	107	10.860	324	422
2023	108	99	11.034	322	499
2024	90	99	11.075	401	462

Il **saldo naturale** è rappresentato dal rapporto tra i nuovi nati e i deceduti e mostra un andamento negativo, con una prevalenza dei deceduti sui nati:

	<b>NATI</b>	<b>MORTI</b>	<b>SALDO</b>
2019	<b>76</b>	<b>96</b>	<b>-20</b>
2020	<b>85</b>	<b>144</b>	<b>-59</b>
2021	<b>85</b>	<b>102</b>	<b>-17</b>
2022	<b>89</b>	<b>107</b>	<b>-18</b>
2023	<b>108</b>	<b>99</b>	<b>9</b>
2024	<b>90</b>	<b>99</b>	<b>-9</b>

Il saldo migratorio è relativamente influenzato dal flusso di cittadini stranieri sul territorio:

	<b>EMIGRATI</b>	<b>IMMIGRATI</b>	<b>SALDO</b>
2019	<b>341</b>	<b>450</b>	<b>109</b>

2020	<b>310</b>	<b>439</b>	<b>128</b>
2021	<b>421</b>	<b>429</b>	<b>8</b>
2022	<b>324</b>	<b>422</b>	<b>98</b>
2023	<b>322</b>	<b>499</b>	<b>177</b>
2024	<b>401</b>	<b>462</b>	<b>61</b>

L'indice di natalità rappresenta il numero di nascite in un anno ogni mille abitanti

	<b>NATI</b>	<b>INDICE %</b>
2019	<b>76</b>	<b>7,6</b>
2020	<b>85</b>	<b>8,5</b>
2021	<b>85</b>	<b>8,50</b>
2022	<b>89</b>	<b>8,9</b>
2023	<b>108</b>	<b>10,8</b>
2024	<b>90</b>	<b>9</b>

L'indice di mortalità rappresenta il numero di decessi in un anno ogni mille abitanti

	<b>MORTI</b>	<b>INDICE %</b>
2019	<b>96</b>	<b>9,6</b>

2020	<b>144</b>	<b>14,40</b>
2021	<b>102</b>	<b>10,2</b>
2022	<b>107</b>	<b>10,7</b>
2023	<b>99</b>	<b>9,9</b>
2024	<b>99</b>	<b>9,9</b>

### 3.2 Distribuzione Della Popolazione Straniera per Cittadinanza e Sesso

Totale maschi: 1091 Totali femmine: 1011 Totale popolazione straniera: 2102

Rispetto alle presenze registrate in anagrafe, la composizione etnica della componente straniera al 31.12.2024 è quella che segue:

<b>MASCHI</b>	<b>totali</b>
ALBANESE	104
ALGERINA	1
ARGENTINA	2
BELGA	1
BIELORUSSA	2
BOLIVIANA	2
BRITANNICA	1
BULGARA	2
CINESE	14
CROATA	1
DOMINICANA	2
ECUADORIANA	1
EGIZIANA	18
GHANESE	1
GRECA	1
INDIANA	289

<b>FEMMINE</b>	<b>totali</b>
ALBANESE	109
ARGENTINA	2
AUSTRIACA	1
BENGALESE	1
BIELORUSSA	2
BOLIVIANA	3
BRASILIANA	3
BULGARA	3
CILENA	1
CINESE	12
CROATA	2
CUBANA	3
ECUADORIANA	1
EGIZIANA	14
FILIPPINA	1
FRANCESE	1

IVORIANA	12
KOSOVARA	9
LIBANESE	4
MACEDONE	1
MALIANA	1
MAROCCHINA	242
NIGERIANA	11
PAKISTANA	119
PERUVIANA	1
POLACCA	2
ROMENA	143
RUSSA	2
SENEGALESE	82
SERBA	3
SLOVACCA	2
SPAGNOLA	1
TEDESCA	2
TUNISINA	8
UCRAINA	4
<b>TOT</b>	<b>1091</b>

GHANESE	2
INDIANA	275
IVORIANA	7
KENIANA	1
KIRGHIZA	1
KOSOVARA	9
MACEDONE	1
MAROCCHINA	222
MOLDAVA	4
MONTENEGRINA	1
NIGERIANA	18
PAKISTANA	78
PERUVIANA	2
POLACCA	2
PORTOGHESE	2
ROMENA	141
RUSSA	4
SENEGALESE	42
SERBA	3
SIRIANA	1
SPAGNOLA	2
SVIZZERA	1
TEDESCA	4
THAIANDESE	6
TUNISINA	8
UCRAINA	15
<b>TOT</b>	<b>1011</b>

### 3.3 Condizione Socio-Economica Delle Famiglie

La distribuzione della ricchezza in Italia è notevolmente concentrata: molte famiglie posseggono poca o nessuna ricchezza, poche famiglie ne detengono alti livelli:

- l'indice di Gini, in aumento negli ultimi anni, conferma un grado di concentrazione della ricchezza alto e stabile da vent'anni;

- aumentano le famiglie con “ricchezza negativa”, soprattutto a partire dal 2000.

Dall'indice di Gini applicato al reddito, si evince che la disparità patrimoniale in Italia è doppia rispetto a quella reddituale, come a voler significare che l'accumulo dei redditi pregressi, in Italia, ha marcato una disparità storica di lungo periodo.

Anche tale circostanza induce a ritenere che le disuguaglianze socio-economiche siano persistenti in quasi a diventare tratti culturali. Semmai stupisce l'affermazione, riscontrabile nello stesso documento, secondo cui, stando alle stime disponibili, "nel confronto internazionale l'Italia registra un livello di disuguaglianza della ricchezza netta tra le famiglie piuttosto contenuto, anche rispetto ai soli paesi più sviluppati".

Salvo specificare in nota che i confronti internazionali vanno effettuati con cautela, tenendo presente che le informazioni disponibili non sono sempre del tutto omogenee.

## **4 TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

### **4.1 La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### **4.2 Pianificazione territoriale**

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si è dotato di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Il Comune di Martinengo in data 10.12.2024 ha provveduto con deliberazione consigliare all'approvazione definitiva degli atti costituenti la variante generale al PGT.

### **4.3 L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### **4.4 Valutazione e impatto**

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### **4.5 Domanda ed offerta**

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

#### 4.6 Altri dati generali relativi al territorio

<b>Superficie in Km<sup>2</sup></b>		22,00	
<b>RISORSE IDRICHE</b>			
	* Laghi	0	
	* Fiumi e torrenti	1	
<b>STRADE</b>			
	* Statali	0,00	
	* Provinciali	11,00	
	* Comunali	34,00	
	* Vicinali	0,00	
	* Autostrade	0,00	
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>			
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>



* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>

	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00	m q	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00	m q	0,00

#### 4.7 Le opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

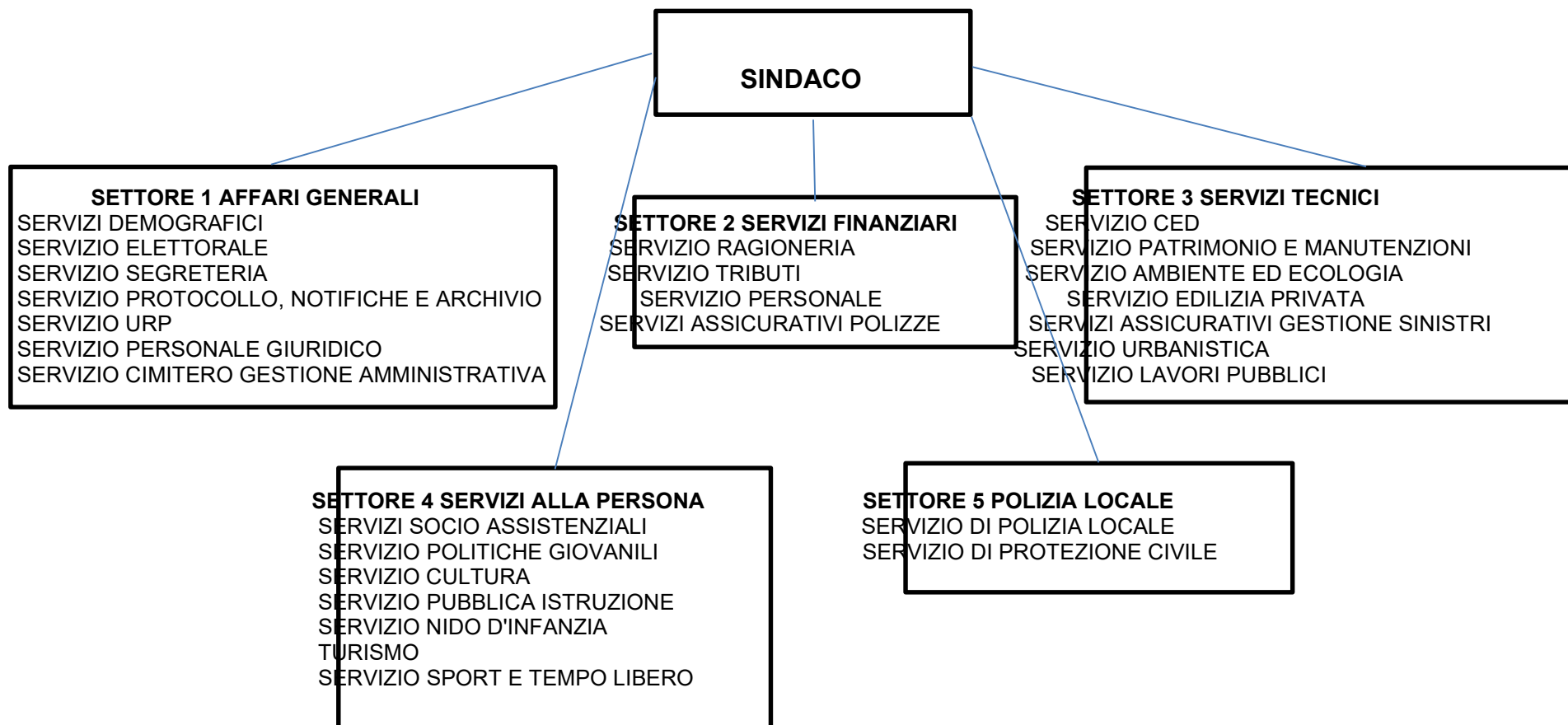
Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

#### 5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione interna è caratterizzata da un sensibile sottodimensionamento, determinatosi per la progressiva diminuzione di personale in un periodo di blocco dei turn over e di forti vincoli esterni alla spesa del personale.

Il comune di Martinengo svolge il complesso delle sue funzioni con 27 dipendenti (alla data del 31.12.2024).

Il comune di Martinengo si caratterizza dal punto di vista organizzativo come da organigramma di seguito riportato:



## DOTAZIONE ORGANICA

Il personale è diviso tra i settori, e alla data del 20.10.2025 risulta come segue.

Area degli Operatori Esperti	5
Area degli Istruttori	18
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	8

I dipendenti in servizio al 20.10.2025 sono rilevati in n. 30 di cui:

- numero dipendenti tempo pieno 26 (di cui uno a figura E.Q. collocato in aspettativa)
- numero dipendenti tempo parziale 5

Totale dipendenti assegnati ai vari servizi per genere:

Settore 1° - AFFARI GENERALI 1 maschi + 6 femmine = 7  
Oltre il Segretario Generale

Settore 2° - SERVIZI FINANZIARI 4 femmine = 4

Settore 3° - SERVIZI TECNICI 4 maschi; 3 femmine = 7  
Di cui n. 1 dipendenti E.Q. collocato in aspettativa

Settore 4° - SERVIZI ALLA PERSONA 7 femmine = 7

Settore 5° - POLIZIA LOCALE 5 maschi 1 femmina = 6

Totale 10 maschi + 21 femmine = 31

L'età anagrafica media dei dipendenti è pari a 48 (47,56) anni.

L'anzianità di servizio media è pari a 15 (14,70) anni.

L'art. 263 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "dipendenti/popolazione" per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, ai fini delle verifiche previste dall'art. 259, comma 6, del

Tuel, per l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

L'art. 1 del Dm. Interno 18 novembre 2020, recante “*Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022*”, individua i rapporti medi (riportati nelle Tabelle qui di seguito) per gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi degli artt. 244 e seguenti, del Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla “procedura di riequilibrio finanziario pluriennale” di cui all'art. 243-bis.

## Comuni

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 499 abitanti	1/83
da 500 a 999 abitanti	1/112
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/132
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/151
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/159
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/169
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/166
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/152
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/134
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/120
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/91
da 500.000 abitanti e oltre	1/85

Il suddetto decreto consente ai comuni delle dimensioni di Martinengo, “*strutturalmente deficitari*”, di avere fino a 68 dipendenti, per cui il comune di Martinengo garantisce tutti i servizi con meno personale di quello che sarebbe ammesso ad avere, anche se fosse strutturalmente deficitario

Il comune ha supplito e supplisce alla carenza di personale, nonostante aumentino gli adempimenti a carico degli enti locali anche in relazione al complessivo processo di riorganizzazione del settore pubblico in corso da alcuni anni, attraverso una spinta alla flessibilità, non sempre facile, attraverso progressivi aggiustamenti dell'assetto organizzativo interno, con conseguente spostamento del personale via via coinvolto, e attraverso una forte informatizzazione dei processi e alla dematerializzazione di diverse procedure.

Inoltre, si è fortemente spinto verso una responsabilizzazione complessiva della struttura e di tutte le sue articolazioni.

L'attività di reingegnerizzazione delle procedure interne, mirata al raggiungimento di maggiore trasversalità e di semplificazione delle procedure, continua e rappresenta un asse portante della strategia di efficienza dell'ente.

La distribuzione dei titoli di studio è raffigurata nella tabella seguente:

scuola dell'obbligo	
diploma scuola media superiore	18
laurea breve	7
laurea magistrale	6

Il comune di Martinengo ottempera all'obbligo di cui alla legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. con n. 1 unità di personale appartenente alle categorie protette.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati attuali Funzionari:

<b>SETTORE</b>		
Responsabile	Settore 1° - AFFARI GENERALI	PESCALI PIER LUIGI
Responsabile	Settore 2° - SERVIZI FINANZIARI	PANNUNZIO SABRINA
Responsabile	Settore 3° - SERVIZI TECNICI	BENFATTO FRANCESCO
Responsabile	Settore 4° - SERVIZI ALLA PERSONA	LA GRECA CONCETTA
Responsabile	Settore 5° - POLIZIA LOCALE	PIZZABALLA ANTONELLO

Al Segretario Comunale, oltre alle funzioni previste dalla normativa di riferimento, sono assegnati generali compiti di sostituzione dei responsabili di settore nonché gli incarichi di Presidente della delegazione trattante, RPCT.

## 5.1 STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	
Asili nido n. 1	posti n. 1	1	1	1	
Scuole materne n. 1	posti n. 1	1	1	1	
Scuole elementari n. 1	posti n. 1	1	1	1	
Scuole medie n. 1	posti n. 1	1	1	1	
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 1	1	1	1	
Farmacie comunali	n. 1	n 1	n 1	1	
Rete fognaria in Km					
- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00	
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00	
- mista	22,00	22,00	22,00	22,00	

Esistenza depuratore	S i		N o	X	S i		N o		S i		No X	S i		N o		
Rete acquedotto in Km	18,00				18,00				18,00				18,00			
Attuazione servizio idrico integrato	S i		N o	X	S i		N o		S i		No X	S i		N o		
Aree verdi, parchi, giardini	n. 9				n 9				n 9				9			
	hq. 12,00				h q 12,00				h q 12,00				12,00			
Punti luce illuminazione pubblica	n. 8.450				n 8.450				n 8.450				8.450			
Rete gas in Km	16,00				16,00				16,00				16,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	2.880,00				2.880,00				2.880,00				2.880,00			
- industriale	1.000,00				1.000,00				1.000,00				1.000,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	Si	X	N o		
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	Si	X	N o		
Mezzi operativi	n. 1				n 1				n 1				1			
Veicoli	n. 6				n 6				n 6				6			
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	Si	X	N o		
Personal computer	n.			45	n	n. 45			n.	45			n. 45			

## 6. PARAMETRI ECONOMICI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### 6.1 Il trend dei dati contabili

L'entità della progressiva contrazione degli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente è ben evidenziata dalla tabella seguente.

Il dato sul 2025, è registrato alla data del 20.10.2025, si verificherà in sede di consuntivo il dato definitivo:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025 INCASSATO</b>
Oneri applicati	222.384	100.500	144.000	301.855	279.000	
Totale oneri	278.655	157.266	274.570	576.210	373.005	117.204,32
Percentuale	<b>79,81%</b>	<b>63,90%</b>	<b>52,44%</b>	<b>52,39%</b>	<b>74,80%</b>	

### 6.2 Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.



Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

### **6.3 Grado di autonomia**

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### **6.4 Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### **6.5 Grado di rigidità del bilancio**

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

## 6.6 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali, con lo scopo di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2025**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## 6.7 – Fonti di finanziamento

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.851.457,24	4.917.266,08	5.563.486,75	5.407.356,75	5.407.356,75	5.407.356,75	- 2,806
Contributi e trasferimenti correnti	965.706,40	463.217,42	691.060,17	622.313,65	622.445,65	622.445,65	- 9,947
Extratributarie	1.501.286,33	1.484.730,94	2.100.187,52	1.884.146,79	1.879.034,13	1.905.348,46	- 10,286
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>7.318.449,97</b>	<b>6.865.214,44</b>	<b>8.354.734,44</b>	<b>7.913.817,19</b>	<b>7.908.836,53</b>	<b>7.935.150,86</b>	<b>- 5,277</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	220.689,53	226.587,34	211.699,17	122.602,00	115.102,00	115.102,00	- 42,086
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>7.539.139,50</b>	<b>7.091.801,78</b>	<b>8.566.433,61</b>	<b>8.036.419,19</b>	<b>8.023.938,53</b>	<b>8.050.252,86</b>	<b>- 6,187</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.600.986,84	580.519,27	1.116.394,69	236.420,00	231.420,00	231.420,00	- 78,822
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.007.888,31	1.943.934,29	1.150.180,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>3.608.875,15</b>	<b>2.524.453,56</b>	<b>2.266.574,69</b>	<b>236.420,00</b>	<b>231.420,00</b>	<b>231.420,00</b>	<b>- 89,569</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>11.148.014,65</b>	<b>9.616.255,34</b>	<b>10.833.008,30</b>	<b>8.272.839,19</b>	<b>8.255.358,53</b>	<b>8.281.672,86</b>	<b>- 23,633</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	4.497.095,58	5.182.263,79	7.723.299,22	8.395.283,75	8,700
Contributi e trasferimenti correnti	558.176,06	737.193,86	905.318,86	649.917,19	- 28,211
Extratributarie	1.416.353,40	1.519.659,67	3.099.011,33	2.686.005,31	- 13,327
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.471.625,04</b>	<b>7.439.117,32</b>	<b>11.727.629,41</b>	<b>11.731.206,25</b>	<b>0,030</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>6.471.625,04</b>	<b>7.439.117,32</b>	<b>11.727.629,41</b>	<b>11.731.206,25</b>	<b>0,030</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.500.281,11	495.387,75	1.513.595,45	1.471.902,59	- 2,754
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.500.281,11</b>	<b>495.387,75</b>	<b>1.513.595,45</b>	<b>1.471.902,59</b>	<b>- 2,754</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>7.971.906,15</b>	<b>7.934.505,07</b>	<b>13.241.224,86</b>	<b>13.203.108,84</b>	<b>- 0,287</b>

## 6.8 ANALISI DELLE RISORSE

### Entrate correnti di natura tributaria

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.851.457,24	4.917.266,08	5.563.486,75	5.407.356,75	5.407.356,75	5.407.356,75	- 2,806

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.497.095,58	5.182.263,79	7.723.299,22	8.395.283,75	8,700

### Entrate correnti CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	965.706,40	463.217,42	691.060,17	622.313,65	622.445,65	622.445,65	- 9,947

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		558.176,06	737.193,86	905.318,86	649.917,19 - 28,211

### Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI	1.501.286,33	1.484.730,94	2.100.187,52	1.884.146,79	1.879.034,13	1.905.348,46	- 10,286

EXTRATRIBUTARI					
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026	% scostamento
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	(previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.416.353,40	1.519.659,67	3.099.011,33	2.686.005,31	- 13,327

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio 2026/2028:

#### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole d' intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

#### Servizi Scolastici

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

- PRE SCUOLA:

Entrata alle ore 07.30/07.45 - Il servizio sarà attivato con un numero minimo di 5 alunni.

Il costo del servizio è pari a €. 100,00= da versare in un'unica rata da pagare entro il 30 Ottobre di ogni anno scolastico (Deliberazione di Giunta comunale n.228/2019)

**Ad oggi gli iscritti sono 34**

- MENSA SCOLASTICA

LE TARIFFE PER ACCEDERE AL SERVIZIO SONO LE SEGUENTI:  
(Deliberazione di Giunta comunale n. 228/2019)

	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa giornaliera
1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 3,60
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 4,10
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 4,30
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 4,50

È prevista una riduzione PARI AL 5% a favore delle famiglie che, non rientrando nell'agevolazione ISEE, hanno più figli utenti del servizio.  
Si dovrà versare, per ciascun figlio €. 4,28 a pasto.

**Ad oggi gli iscritti sono 225**

- TRASPORTO SCOLASTICO

LE TARIFFE PER ACCEDERE AL SERVIZIO SONO LE SEGUENTI: (Deliberazione di Giunta comunale n. 228/2019)

Per 2 viaggi giornalieri	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa Servizio
1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 108,00
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 162,00
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 205,00
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 270,00

Per 1 viaggi giornalieri	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa Servizio
1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 86,00
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 130,00
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 165,00
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 216,00

Riduzione del 50% della tariffa nel caso di utilizzo contemporaneo del servizio da parte di più fratelli da applicarsi dal secondo iscritto. Il costo del servizio è da versare in un'unica rata da pagare entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico.

**Ad oggi gli iscritti sono 90**

- NIDO

Le tariffe per accedere al servizio (Deliberazione di Giunta comunale n. 228/2019), sono le seguenti:

SERVIZIO NIDO A PART-TIME			SERVIZIO NIDO A TEMPO NORMALE		
	Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa mensile		Fasce ISEE per nucleo familiare	Tariffa mensile
1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 165,00	1^ fascia	fino a 5.000,00	€ 253,00
2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 210,00	2^ fascia	da 5.000,01 a 9.000,00	€ 322,00
3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 254,00	3^ fascia	da 9000,01 a 15000,00	€ 391,00
4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 300,00	4^ fascia	oltre € 15.000,01	€ 460,00

le tariffe massime per accedere al servizio sono le seguenti:

- Euro 460,00 Tempo Normale
- Euro 300,00 Part-Time



Ai non residenti saranno applicate le seguenti tariffe Euro 550,00 per Tempo Pieno ed Euro 380,00 per Part-Time, a prescindere dalla situazione economica.

**Ad oggi gli iscritti sono 59**

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 142 DEL 15.11.2023 SONO STATE DEFINITE LE TARIFFE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) A DECORRERE DAL 01.01.2024

### Proventi dei servizi dell'ente

I dati sotto riportati sono riferiti alla percentuale di copertura del costo del servizio, in riferimento all'ultimo rendiconto approvato (2024).

SERVIZI	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura
Asilo nido	€ 226.353,06	€ 465.139,78	-€ 238.786,72	48,66%
trasporto alunni	€ 16.167,21	€ 66.549,99	-€ 50.382,78	24,29%
mensa scolastica	€ 139.850,76	€ 155.382,81	-€ 15.532,05	90,00%
Altri servizi ai minori	€ 3.400,00	€ 24.774,40	-€ 21.374,40	13,72%
<b>Totali</b>	<b>€ 385.771,03</b>	<b>€ 711.846,98</b>	<b>-€ 326.075,95</b>	<b>54,19%</b>

### **PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.917.266,08	5.442.500,00	5.431.966,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	463.217,42	539.715,00	570.340,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.484.730,94	1.994.300,00	1.994.300,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>6.865.214,44</b>	<b>7.976.515,00</b>	<b>7.996.606,00</b>

<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	686.521,44	797.651,50	799.660,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	93.533,84	90.440,91	87.178,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>592.987,60</b>	<b>707.210,59</b>	<b>712.482,19</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.871.358,38	1.700.422,36	1.526.393,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>1.871.358,38</b>	<b>1.700.422,36</b>	<b>1.526.393,41</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

### **Entrate finanziate in conto capitale**

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.600.986,84	580.519,27	1.116.394,69	236.420,00	231.420,00	231.420,00	- 78,822
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>1.600.986,84</b>	<b>580.519,27</b>	<b>1.116.394,69</b>	<b>236.420,00</b>	<b>231.420,00</b>	<b>231.420,00</b>	<b>- 78,822</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.500.281,11	495.387,75	1.513.595,45	1.471.902,59	- 2,754
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>1.500.281,11</b>	<b>495.387,75</b>	<b>1.513.595,45</b>	<b>1.471.902,59</b>	<b>- 2,754</b>

### **Futuri mutui**

Non è prevista la contrazione di nuovi mutui per il triennio 2026-2028.

### **6.9 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:**

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse

destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale in un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO <sup>(3)</sup>			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>						
<b>20101</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	11.557,74	previsione competenza	di 680.800,12	620.813,65	620.945,65	620.945,65
			previsione di cassa	950.643,76	632.371,39		
<b>20102</b>	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	previsione competenza	di 1.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	0,00		
<b>20103</b>	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	previsione competenza	di 10.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000,00	0,00		
<b>20104</b>	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>20105</b>	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>20000 Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti</b>		11.557,74	previsione competenza	di 691.800,12	620.813,65	620.945,65	620.945,65
			previsione di cassa	961.643,76	632.371,39		
<b>TOTALE TITOLI</b>		11.557,74	previsione competenza	di 691.800,12	620.813,65	620.945,65	620.945,65
			previsione di cassa	961.643,76	632.371,39		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		11.557,74	previsione competenza	di 3.139.371,50	735.915,65	736.047,65	736.047,65
			previsione di cassa	7.382.903,02	5.868.429,70		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo

pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

- (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati, che possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>						
<b>40100</b>	<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>40200</b>	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	1.100.184,49	previsione competenza	di 876.741,79	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.210.184,49	1.100.184,49		
<b>40300</b>	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>40400</b>	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	0,00	previsione competenza	di 0,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	5.000,00	15.000,00		
<b>40500</b>	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	0,00	previsione competenza	di 221.420,00	221.420,00	221.420,00	221.420,00
			previsione di cassa	232.371,09	221.420,00		
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	1.100.184,49	previsione competenza	di 1.098.161,79	236.420,00	231.420,00	231.420,00
			previsione di cassa	1.447.555,58	1.336.604,49		
<b>TOTALE TITOLI</b>		1.100.184,49	previsione competenza	di 1.098.161,79	236.420,00	231.420,00	231.420,00
			previsione di cassa	1.447.555,58	1.336.604,49		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		1.100.184,49	previsione competenza	di 3.545.733,17	351.522,00	346.522,00	346.522,00
			previsione di cassa	7.868.814,84	6.572.662,80		

## 7. ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

DENOMINAZIONE	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
Consorzi	nr.	3	3	3	2	
Aziende	nr.	2	2	2	2	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	3	3	3	3	
Concessioni	nr.	1	1	1	1	
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	
Altro	nr.	0	0	0	0	

### OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Ormai da qualche anno il legislatore, con diversi interventi, spinge per una forte razionalizzazione dell'assetto delle partecipazioni negli enti locali finalizzando i suoi interventi alla migliore utilizzazione delle risorse ed esplicitamente, il contenimento dei costi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 18/06/2025, l'ente ha approvato l'elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento

**Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Martinengo  
ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024**

<b>Partecipazioni societarie</b>	
SERVIZI COMUNALI	<b>Rilevante</b>
UNIACQUE SPA	<b>Rilevante</b>
CONSORZIO PARCO SERIO	<b>Rilevante</b>
CONSORZIO ENERGIA VENETO	<b>Rilevante</b>
AZIENDA SPECIALE SOLIDALIA	<b>Rilevante</b>
AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE MARTINENGO	<b>Rilevante</b>
MICROMEGA NETWORK SCRL	<b>Irrilevante</b>
SERVIZI COMUNALI MILANO MONZA E BRIANZA SPA	<b>Irrilevante</b>
SABB SPA	<b>Irrilevante</b>
CTF GROUP SOC.COOP. ARL	<b>Irrilevante</b>

**Perimetro di consolidamento Comune di Martinengo  
ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024**

<b>Partecipazioni societarie</b>	<b>% Quota Partecipazione</b>	
SERVIZI COMUNALI SPA	0,12%	DIRETTA
UNIACQUE SPA	0,83%	DIRETTA
CONSORZIO PARCO SERIO	2,80%	DIRETTA
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,14%	DIRETTA
AZIENDA SPECIALE SOLIDALIA	12,13%	DIRETTA
AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE MARTINENGO	100%	DIRETTA

Da segnalare che il Sindaco del Comune di Martinengo detiene il potere di nomina del Consiglio di Amministrazione della “FONDAZIONE FRANCESCO BALICCO”, Casa di Ricovero per Anziani.

Il campo di attività dei sopracitati organismi partecipati è il seguente:

1. UNIACQUE spa- partecipata per la gestione SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;
2. SERVIZI COMUNALI spa, partecipata per il settore CICLO RIFIUTI;
3. SOLIDALIA Azienda Speciale Consortile, partecipata per la gestione dei SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE E NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI;
4. CONSORZIO DI GESTIONE PARCO REGIONALE DEL SERIO – partecipata per la gestione delle AREE NATURALI DEL PARCO REGIONALE DEL FIUME SERIO.
5. CONSORZIO ENERGIA VENETO – partecipata per L'APPROVVIGIONAMENTO DI FORNITURE E SERVIZI CON COMPONENTE ENERGETICA AI SENSI DEL DL 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 SMI.
6. AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA COMUNALE - partecipata per la VENDITA DI FARMACI E MEDICINALI;

L'assetto delle partecipazioni del comune di Martinengo, come è evidente, anche in considerazione delle sue dimensioni demografiche, non è tale da rappresentare di per sé evidenti elementi patologici. Inoltre, la verifica storica dei dati di bilancio ha evidenziato che il comune non ha mai sostenuto costi per le sue partecipazioni, ad esclusione dell'acquisto iniziale di quote o azioni.

Al contrario l'analisi storica dei dati di bilancio ha evidenziato un flusso positivo di risorse dalle società partecipate all'ente, come segue:

#### DIVIDENDI DA PARTECIPATE

	2020	2021	2022	2023	2024
UNIACQUE SPA					
SERVIZI COMUNALI SPA					
AZIENDA SOLIDALIA					
AZIENDA FARMACEUTICA	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONSORZIO C.E.V.					
CONSORZIO PARCO FIUME SERIO					



Per ulteriori informazioni si rinvia alla Deliberazione Di Consiglio Comunale N. 60 Del 30.12.2024, avente ad oggetto: “Ricognizione Periodica Delle Società Partecipate ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs 175/2016”.

I proventi dell’ente sono disponibili all’indirizzo internet:

- <https://www.halleyweb.com/c016133/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/295>

I bilanci siti delle società ed enti partecipati sono disponibili ai seguenti indirizzi Internet:

- <https://parcodeisero.it/amministrazione-trasparente/bilanci>
- <http://uniacque.bg.it/amministrazione-trasparente/bilanci>
- <https://www.aziendasolidalia.it/trasparenza/amministrazione-trasparente/bilanci>
- <https://www.servizicomunali.it/pagina/bilancio-preventivo-consultivo/>
- <http://farmacia.comune.martinengo.bg.it/trasparenza/bilanci/>
- <https://www.consorziocev.it/il-consorzio/il-consorzio/>

Ulteriori dettagli ed allegati sono disponibili nella sezione amministrazione trasparente del sito del comune di Martinengo.

L’ente non ha stipulato ACCORDI DI PROGRAMMA né ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.

L’ente non è titolare di FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA, oltre a quelle previste dalla legge.

## **8 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

In ottemperanza a quanto prescritto dall’art. 46 comma 3 TUEL, sono sotto riportate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2025/2027, che sono state approvate con deliberazione consigliare n. 31 in data 28/08/2024.

Il filo conduttore del programma di mandato è valorizzare il rapporto tra il cittadino e l’Amministrazione, basato su un ascolto disponibile e attento dei bisogni dei martinenghesi costruendo una forte sinergia tra le necessità espresse dalla cittadinanza e i servizi erogati dal Comune.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell’Ente, sono state così denominate:

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
1	Sicurezza
2	Servizi sociali e l'inclusione
3	Cortenuova di Sopra
4	Giovani, sport e tempo libero
5	Opere pubbliche
6	Cultura e associazionismo
7	Ambiente
8	Istruzione
9	Commercio
10	Comunicazione efficace

#### **Linea Programmatica:**

1	<b>Sicurezza</b>
---	------------------

Il problema della sicurezza è particolarmente sentito.

I cittadini devono potersi sentire protetti nel loro vivere quotidiano: dentro le pareti di casa, nella propria via, nel proprio quartiere, quando vogliono uscire e camminare per il paese.

Innalzare il livello di sicurezza reale e percepito in città è un obiettivo molto sentito dai componenti della nostra amministrazione.

Per raggiungerlo intendiamo rendere più accessibile e visibile la sede della Polizia locale, sviluppare una migliore collaborazione con tutte le Forze dell'ordine, implementare un sistema di video sorveglianza efficace, censire e monitorare le aree e gli stabili abbandonati, aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti, modificare la Zona a Traffico Limitato, coinvolgere direttamente i comitati di quartiere.

### **Linea Programmatica:**

<b>2</b>	<b>Servizi sociali e l'inclusione</b>
----------	---------------------------------------

Sul versante delle fragilità e delle vulnerabilità sociali, sono molteplici i fattori che incidono sullo stile di vita e sullo stato di salute di una popolazione, tra cui la rete familiare e relazionale, i disagi giovanili, la condizione abitativa, lavorativa e di reddito, e le condizioni concrete nella quotidianità.

Tutto ciò rende necessaria una maggiore e attenta vicinanza delle istituzioni e dei servizi sociali ai cittadini, per una conoscenza più approfondita dei bisogni ed una rapida ed efficace presa in carico delle situazioni problematiche. Sarà fondamentale mappare attentamente il bisogno, collaborare con le associazioni di volontariato, potenziare i servizi esistenti e rendere più efficace la collaborazione con la RSA Fondazione Balicco.

### **Linea Programmatica:**

<b>3</b>	<b>Cortenuova di Sopra</b>
----------	----------------------------

La località Cortenuova di Sopra è una frazione del comune di Martinengo, situata a quasi 3 chilometri dal centro, con circa 700 residenti. Questa frazione va progettuamente avvicinata e coinvolta al resto del Comune in quanto gode di grandi risorse da mettere in risalto e sfruttare.

Per valorizzare Cortenuova si intende modificare la gestione del “Centro Punto di incontro”, istituire una Consulta per Cortenuova, realizzare un percorso ciclopedonale, valutare la possibilità dell'installazione di una telecamera nella via principale e migliorare la viabilità rendendola più sicura.

### **Linea Programmatica:**

<b>4</b>	<b>Giovani, sport e tempo libero</b>
----------	--------------------------------------

Si ritiene di indiscutibile fondamento dedicare gran parte dell'impegno alla questione generazionale, in quanto di riflesso, riguarda anche le vite e il futuro di tutti i cittadini.

È una sfida da portare avanti come alleati, incanalando il loro entusiasmo, passione e originalità verso la costruzione di un'identità personale sensata e disciplinata.

Per raggiungere questo obiettivo si intende istituire riconoscimenti e premi per ragazzi con particolari meriti sportivi e sociali, promuovere una consulta giovani, diffondere la consapevolezza del ruolo della Costituzione nel nostro vivere civile, affrontare il disagio giovanile, dare spazi di espressione ai ragazzi, riorganizzare il centro sportivo il "Tiro".

#### **Linea Programmatica:**

<b>5</b>	<b>Opere pubbliche</b>
----------	------------------------

L'amministrazione intende fare scelte che siano in grado di portare benessere, bellezza, riqualificazione e sviluppo. Essere orgogliosi del luogo in cui si vive genera effetti positivi capaci di risvegliare impegno civico, educazione all'ambiente e tutela del patrimonio pubblico.

È in questa ottica che lavorerà per valorizzare il Centro Storico, riqualificare il Cimitero, Piazza Papa Giovanni XXIII e il Centro Sportivo "il Tiro", monitorare costantemente gli edifici scolastici e intervenire sullo stabile che ospita la RSA Fondazione Balicco e su quello del Centro Anziani, potenziare la mobilità dolce e sostenibile mediante la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali, rivedere la viabilità cittadina, progettare un intervento di restauro del Convento di Santa Chiara

In relazione alle opere avviate, concluse e che si intende avviare, durante il mandato amministrativo, si riporta la tabella con la programmazione e lo stato di attuazione delle stesse, aggiornata alla data 20.10.2025:

DENOMINAZIONE OPERA	INIZIO	FINE	IN CORSO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE PRESSO LA FONDAZIONE RSA FRANCESCO BALICCO	16.01.2024		
LAVORI MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026	29.01.2024	31.12.2026	X
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E ANTINTRUSIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026	29.01.2024	31.12.2026	X
SERVIZIO DI MANUTENZIONE MANUALE STRADE - ANNO 2024	14.03.2024	31.12.2024	

MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESSO GLI IMMOBILI COMUNALI	14.03.2024	31.12.2024	
LAVORI DI MANUNTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE NON RICOMPRESI NEL CONTRATTO DI P.P.P. IN ESSERE - ANNO 2024	21.05.2024	31.12.2024	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA SEDE MUNICIPALE	25.07.2024	05.03.2025	
SERVIZIO DI MANUTENZIONE TRIENNALE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE	19.08.2024	31.12.2026	X
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRALI TERMICHE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO IL TIRO	04.11.2024	31.12.2025	X
MANUTENZIONE STRAORDINARIA R.S.A. "F. BALICCO"	11.11.2024	05.05.2025	
SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SABBIA E SALE ANTIGHIACCIO DALLE STRADE COMUNALI PER LE STAGIONI INVERNALI 2024-2025 E 2025-2026	20.11.2024	31.05.2026	X
OPERE MIGLIORATIVE NELL'AMBITO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA SEDE MUNICIPALE	25.11.2024	05.03.2025	
PIANTUMAZIONE ALBERI VALLO COLLEONESCO	02.12.2024	21.02.2025	
LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA ADIBITA A PARCHEGGIO SITA IN MARTINENGO VIA 2 NOVEMBRE / VIA DELLA CASELLA – PARCHEGGIO DELLE SCUOLE	16.12.2024	18.04.2025	
SERVIZI DI IGIENE E MONITORAGGIO AMBIENTALE TRIENNIO 2025-2027	28.01.2025	31.12.2027	x
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI TRIENNIO 2025-2027	10.03.2025	31.12.2027	x
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - FORMAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI VIE TRENTO E SANTA PAOLA ELISABETTA CERIOLI	17.03.2025	04.04.2025	
LAVORI DI MANUTENZIONE NON RICOMPRESI NEL P.P.P. - ANNO 2025	26.03.2025	31.12.2025	x
CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI NEL COMUNE DI MARTINENGO (BG) - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE	26.05.2025	31.12.2025	x

SERVIZIO DI MANUTENZIONE MANUALE STRADE ANNO 2025 CON OPZIONE DI RINNOVO PER L'ANNO 2026	26.05.2025	31.12.2026	x
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA SCUOLA PRIMARIA VIA ZAMBIANCHI	18.06.2025	10.09.2025	

#### **Linea Programmatica:**

<b>6</b>	<b>Cultura e associazionismo</b>
----------	----------------------------------

Cultura e associazionismo sono risorse fondamentali per la Martinengo che l'Amministrazione ha in mente.  
Cultura perché una città vivace dal punto di vista culturale è una città piacevole, attrattiva, consapevole della propria storia.

Associazionismo perché avere persone che mettono a disposizione il proprio tempo a beneficio della comunità è un valore che bisogna riconoscere, alimentare e diffondere.

Per fare ciò si intende valorizzare e sostenere le associazioni di volontariato della città, attuare azioni per non disperdere la memoria delle nostre tradizioni, collaborare in sinergia con le associazioni, creare manifestazioni per rendere vivo e vivace il centro storico, valorizzare luoghi di cultura e arte come il Convento dell'Incoronata e il Convento di Santa Chiara.

#### **Linea Programmatica:**

<b>7</b>	<b>Ambiente</b>
----------	-----------------

Le azioni che si vogliono implementare hanno l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere la bellezza della Città, del suo borgo medioevale e delle campagne circostanti.

Il verde, l'ordine e la pulizia, inoltre, sono risorse fondamentali per il benessere psicofisico dei cittadini di oggi e domani.

Per perseguire questi obiettivi si intende riqualificare e istituire nuove aree verdi, prevenire lo smaltimento improprio dei rifiuti, salvaguardare le attività agricole tradizionali, migliorare la rete di piste ciclabili, intensificare i controlli ambientali.

Il Parco regionale del Serio rappresenta un corridoio ecologico di importanza sovracomunale: ci si propone di potenziare la collaborazione con l'Ente Parco al fine di valorizzarne e salvaguardarne l'habitat paesaggistico, aderendo alle iniziative di tutela ambientale e ai bandi che proporranno a tutela di tutti coloro che sentono il bisogno di entrare a stretto contatto con la natura e

riqualificando il percorso lungo il fiume Serio attrezzando alcune aree, organizzando eventi e promuovendo iniziative con le scuole.

**Linea Programmatica:**

<b>8</b>	<b>Istruzione</b>
----------	-------------------

Gli enti scolastici vengono confermati al fianco delle famiglie come i primi responsabili della formazione culturale ed educativa di coloro che saranno uomini e donne di domani, pertanto è di fondamentale importanza investire nella scuola affinché si disponga maggiormente all'integrazione e alla promozione della cultura delle buone prassi.

Per fare ciò si intende aumentare la collaborazione tra le varie istituzioni scolastiche di Martinengo, investire nell'Asilo nido comunale e nella scuola d'infanzia parrocchiale, oltre che contribuire a tutte le realtà scolastiche presenti sul territorio comunale.

Si intende altresì, affrontare il tema dell'interculturalità e del rispetto delle regole.

**Linea Programmatica:**

<b>9</b>	<b>Commercio</b>
----------	------------------

La realtà commerciale della città di Martinengo si è ridotta e dedicata solo ad alcune tipologie di attività. Il Comune ha il dovere di promuovere e favorire un'attrattiva e fiorente attività commerciale coinvolgendo gli esercenti, offrendo garanzia e sostegno.

Si intende creare un piano strategico del Commercio e favorire la costituzione dell'Associazione dei commercianti della città, semplificare la burocrazia collegata agli esercizi commerciali e revisionare la Tari per ridurne l'impatto sulle attività.

**Linea Programmatica:**

<b>10</b>	<b>Comunicazione efficace</b>
-----------	-------------------------------

La disponibilità, l'ascolto e la garanzia di un riscontro vogliono essere alla base della relazione di fiducia e rispetto che l'Amministrazione vuole attuare ed alimentare con ogni abitante del Comune martinenghese pertanto è necessario apportare vantaggi e migliorie che rendano più fruibile l'interazione tra bisogni e servizi, tra problematiche e soluzioni.

Consapevoli dell'importanza di questi principi, si intende favorire in ogni modo il costituirsi di relazioni solide e virtuose tra gli uffici comunali e la cittadinanza, implementando forme di comunicazione strutturate, creando occasioni di confronto tra le realtà più rappresentative della città, migliorando gli strumenti di comunicazione digitale.

## MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Martinengo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2027, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

## STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
5	Opere Pubbliche	Manutenzione e ottimizzazione nella gestione del patrimonio comunale	Assessori: Natascia E. Fasolini Loretta Sassi	11-06-2024	In corso di realizzazione	Si
10	Comunicazione efficace	Avvicinare il cittadino alle attività e ai servizi erogati dall'Ente	Sindaco: Cav. Pasquale Buseti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11-06-2024	Pubblicazione la voce del comune ogni semestre	Si
10	Comunicazione efficace	Implementazione del percorso di digitalizzazione	Sindaco: Cav. Pasquale Buseti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11-06-2024	In corso di attuazione	Si

La Missione Servizi istituzionali comprende le spese di amministrazione e funzionamento dei vari servizi interni dell'ente: segreteria,



archivio, protocollo, ragioneria, tributi, tecnico ecc..

Comprende anche le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali, nonché le spese di progettazione e le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale.

Rientrano in questa missione anche le spese per i patrocini legali, le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica.

#### Missione: 2 Giustizia

La Missione non risulta inserita nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili

#### Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
1	Sicurezza	Aumentare la sicurezza percepita dei cittadini	Sindaco: Cav. Pasquale Buseti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11.06.2024	In corso di realizzazione anche attraverso l'assunzione del quinto Agente di Polizia Locale.	Si
7	Ambiente	Salvaguardia del patrimonio ambientale	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessore: Franca Frazzi	11.06.2024	In corso di realizzazione anche attraverso un incarico ad un agronomo per attività di	Si

					mappatura del verde.	
--	--	--	--	--	----------------------	--

Alla Missione Ordine Pubblico e sicurezza afferiscono tutti i costi di amministrazione e funzionamento dei servizi della polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Questa missione comprende anche le spese per la promozione della legalità nonché quelle per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo dello stesso.

Sono ovviamente riconducibili a questa missione tutti i costi diretti alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

#### Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
8	Istruzione	Miglioramento delle strutture scolastiche	Sindaco: Cav. Pasquale Buseti Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si
8	Istruzione	Sostenere le attività educative e formative	Sindaco: Cav. Pasquale Buseti Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si
8	Istruzione	Favorire e sostenere la partecipazione attiva delle famiglie e l'accesso equo all'istruzione	Sindaco: Cav. Pasquale Buseti Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si

Le spese che attengono alla Missione Istruzione e diritto allo studio sono quelle che afferiscono in generale all'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole, con esclusione delle spese relative al Nido che invece ricadono nell'ambito sociale.

Sono riconducibili a questa missione, pertanto, le spese per l'edilizia scolastica, compresi gli arredi e le infrastrutture tecnologiche.

Rientrano in questa missione anche tutte le spese legate alla erogazione di borse di studio, buoni libri, ecc. Una quota consistente di spese

affendenti a questa missione riguarda le spese per il servizio scuolabus e per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli stranieri. Rientrano in questa voce anche i servizi ausiliari come il pre-scuola, il post scuola e la mensa.

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
6	Cultura e associazionismo	Valorizzare i luoghi di cultura presenti sul territorio	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini Loretta Sassi	11.06.2024	Iniziative per il 550° della morte di Bartolomeo Colleoni	Si
6	Cultura e associazionismo	Sostenere e coordinare l'offerta di manifestazioni culturali organizzate sul territorio comunale	Sindaco: Cav. Pasquale Busetti Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11.06.2024	Incontri di coordinamento con le associazioni	Si

Rientrano nella Missione Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali la ristrutturazione e la manutenzione di monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio architettonico e luoghi di culto.

Vengono ricomprese, quindi, tutte le spese relative alla conservazione, alla tutela e al restauro di tali beni.

Sono da ricondurre a questa missione anche le spese di sviluppo e coordinamento delle biblioteche comunali, così come quelle per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva per la loro eventuale messa a norma e per la loro manutenzione.

Rientrano in questa voce anche tutte le spese per la realizzazione e il funzionamento o il sostegno delle manifestazioni culturali.

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
-------	-------------	-------------------	----------------------	-------------	-----------	-------------------

4	Giovani, sport e tempo libero	Garantire l'adeguato funzionamento delle strutture sportive	Assessori: Ilario Barchiesi Natascia E. Fasolini	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si
4	Giovani, sport e tempo libero	Attuare iniziative per la diffusione della pratica sportiva e ricreativa	Assessore: Ilario Barchiesi	11.06.2024	Organizzazione settimana dello sport	Si

All'interno della missione Politiche giovanili, sport e tempo libero sono riconducibili le spese relative al funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive nonché le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.).

Rientrano in questa voce anche le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

#### Missione: 7 "Turismo" e Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"

Le Missioni sopra indicate, non risultano inserite nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili per tali missioni, in quanto concepibili come azioni nella missione relativa alla valorizzazione delle attività culturali.

#### Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
7	Ambiente	Tutelare e accrescere il valore ambientale della città	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si

Rientrano nell'ambito della missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente le spese di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria. Sono comprese anche le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano nonché quelle relative al funzionamento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Rientrano in questa missione anche le spese sostenute per le attività di tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
5	Opere pubbliche	Migliorare l'accessibilità e la percorribilità del territorio comunale	Sindaco: Cav., Pasquale Buseti Assessori: Natascia E. Fasolini Loretta Sassi	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si
1	Sicurezza	Favorire la mobilità sostenibile	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini Franca Frazzi	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si
3	Cortenuova di Sopra	Rendere più vicina e coinvolta la frazione al centro cittadino	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si
1	Sicurezza	Favorire la mobilità sicura	Vicesindaco: Fabrizio Plebani Assessori: Natascia E. Fasolini	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si

Nella Missione Trasporti e diritto alla mobilità rientrano le spese relative al trasporto ferroviario, ove esistente, al trasporto pubblico locale, al trasporto per le vie d'acque e al trasporto aereo.

Rientrano in questa missione anche le spese relative alla viabilità e al miglioramento della circolazione stradale e, dunque, le spese di costruzione e manutenzione delle strade, dei percorsi ciclabili e pedonali, dei parcheggi, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono riconducibili a questa missione anche le spese relative alla illuminazione stradale.

#### Missione: 11 Soccorso Civile

La Missione non risulta inserita nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili.

#### Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
2	Servizi sociali e l'inclusione	Mappare e monitorare i bisogni dei cittadini	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si
2	Servizi sociali e l'inclusione	Garantire l'erogazione di servizi efficaci	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024	In corso di realizzazione	
2	Servizi sociali e l'inclusione	Coordinare e supportare le associazioni di volontariato impegnate nel sociale	Assessore Franca Frazzi	11.06.2024	In corso di realizzazione	

Questa missione comprende le spese per l'erogazione di servizi e di sostegno a favore dell'infanzia, dei minori, dei disabili, degli anziani e in genere dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Sono ricomprese in questa missione anche le spese per indennità in denaro o in natura a favore di questi soggetti, quali sostegno al reddito o altri pagamenti diretti ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o a compensare, in tutto o in parte, la loro impossibilità a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale.

Rientrano in questa missione anche le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio nonché le spese sostenute per il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi socio assistenziali sul territorio.

Sono comprese in questa missione anche le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Il principale (anche se non unico) oggetto di questa missione è dunque rappresentato dal c.d. "Welfare sociale", cioè l'insieme di servizi e prestazioni monetarie erogati al fine di alleviare, rimuovere o prevenire condizioni di disagio e/o mancanza di autonomia.

#### Missione: 13 Tutela della Salute

La Missione non risulta inserita nel Documento Unico di Programmazione in quanto non sono previste movimentazioni contabili.

#### Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Sezione operativa
9	Commercio	Incentivare, coinvolgere e supportare il tessuto commerciale della città	Vicesindaco: Fabrizio Plebani	11.06.2024	In corso di realizzazione	Si

Rientrano in questa missione le spese relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Per promuovere lo sviluppo economico della comunità amministrata è necessario considerare le risorse e le potenzialità che lo stesso offre: l'ente locale deve cioè tendere a massimizzare il valore competitivo del territorio, affinché la comunità locale riesca a creare più ricchezza e, dunque, realizzi il proprio sviluppo.

### 9. RIPARTIZIONE RISORSE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI.

Di seguito riportiamo le risorse alla data di approvazione del documento stesso, articolati in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011. Una doverosa premessa metodologica che caratterizzerà l'azione dell'Amministrazione è da riferirsi alla collaborazione con gli altri livelli di governo e con tutti gli stakeholders di ogni ambito dell'attività amministrativa.

È forte la consapevolezza che la necessità di una collaborazione costruttiva è strategica per raggiungere gli obiettivi prefissati e quindi, in questo senso, andrà l'impegno profuso nei rapporti con soggetti e realtà istituzionali e associative.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2026	1.899.787,24	20.000,00	0,00	0,00	1.919.787,24
	2027	1.874.407,79	20.000,00	0,00	0,00	1.894.407,79
	2028	1.896.778,79	20.000,00	0,00	0,00	1.916.778,79
2	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2026	526.459,73	0,00	0,00	0,00	526.459,73
	2027	524.160,73	0,00	0,00	0,00	524.160,73
	2028	524.160,73	0,00	0,00	0,00	524.160,73
4	2026	1.193.708,20	0,00	0,00	0,00	1.193.708,20
	2027	1.195.686,54	0,00	0,00	0,00	1.195.686,54
	2028	1.195.686,54	0,00	0,00	0,00	1.195.686,54
5	2026	228.946,00	0,00	0,00	0,00	228.946,00
	2027	227.346,00	0,00	0,00	0,00	227.346,00
	2028	227.346,00	0,00	0,00	0,00	227.346,00
6	2026	60.894,97	0,00	0,00	0,00	60.894,97
	2027	60.055,35	0,00	0,00	0,00	60.055,35
	2028	60.055,35	0,00	0,00	0,00	60.055,35
7	2026	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	2027	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	2028	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
8	2026	73.800,00	25.920,00	0,00	0,00	99.720,00
	2027	73.800,00	25.920,00	0,00	0,00	99.720,00
	2028	73.800,00	25.920,00	0,00	0,00	99.720,00
9	2026	1.254.648,11	27.500,00	0,00	0,00	1.282.148,11
	2027	1.254.358,93	27.500,00	0,00	0,00	1.281.858,93
	2028	1.253.858,93	27.500,00	0,00	0,00	1.281.358,93
10	2026	265.123,27	33.006,00	0,00	0,00	298.129,27
	2027	274.381,88	33.006,00	0,00	0,00	307.387,88
	2028	269.017,88	33.006,00	0,00	0,00	302.023,88
11	2026	21.850,00	0,00	0,00	0,00	21.850,00
	2027	21.850,00	0,00	0,00	0,00	21.850,00
	2028	21.850,00	0,00	0,00	0,00	21.850,00



12	2026	1.524.949,03	0,00	0,00	0,00	1.524.949,03
	2027	1.523.376,17	0,00	0,00	0,00	1.523.376,17
	2028	1.522.676,17	0,00	0,00	0,00	1.522.676,17
13	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2026	56.326,00	0,00	0,00	0,00	56.326,00
	2027	56.326,00	0,00	0,00	0,00	56.326,00
	2028	56.326,00	0,00	0,00	0,00	56.326,00
15	2026	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
	2027	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
	2028	3.700,00	0,00	0,00	0,00	3.700,00
16	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2026	20.850,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00
	2027	20.850,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00
	2028	20.850,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00
18	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2026	846.241,69	0,00	0,00	0,00	846.241,69
	2027	846.241,69	0,00	0,00	0,00	846.241,69
	2028	851.807,64	0,00	0,00	0,00	851.807,64
50	2026	0,00	0,00	0,00	188.628,95	188.628,95
	2027	0,00	0,00	0,00	191.891,45	191.891,45
	2028	0,00	0,00	0,00	195.332,83	195.332,83
60	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2026	0,00	0,00	0,00	1.925.000,00	1.925.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	1.925.000,00	1.925.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	1.925.000,00	1.925.000,00
TOTALI	2026	7.977.784,24	106.426,00	0,00	2.113.628,95	10.197.839,19
	2027	7.957.041,08	106.426,00	0,00	2.116.891,45	10.180.358,53
	2028	7.979.914,03	106.426,00	0,00	2.120.332,83	10.206.672,86

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.273.813,86	147.209,37	0,00	0,00	2.421.023,23
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	599.609,83	3.921,41	0,00	0,00	603.531,24
4	1.464.088,69	28.096,76	0,00	0,00	1.492.185,45
5	257.021,05	0,00	0,00	0,00	257.021,05
6	74.963,71	29.837,89	0,00	0,00	104.801,60
7	4.024,51	261.000,00	0,00	0,00	265.024,51
8	99.785,34	426.706,40	0,00	0,00	526.491,74
9	1.767.276,81	277.582,19	0,00	0,00	2.044.859,00
10	377.365,69	1.262.811,11	0,00	0,00	1.640.176,80
11	26.946,31	0,00	0,00	0,00	26.946,31
12	1.972.914,11	136.671,47	0,00	0,00	2.109.585,58
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	77.134,17	0,00	0,00	0,00	77.134,17
15	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	24.978,73	0,00	0,00	0,00	24.978,73
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
50	0,00	0,00	0,00	188.628,95	188.628,95
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	1.958.584,07	1.958.584,07
<b>TOTALI</b>	<b>9.052.122,81</b>	<b>2.573.836,60</b>	<b>0,00</b>	<b>2.147.213,02</b>	<b>13.773.172,43</b>

### Prima parte

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

### Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici

Gli interventi pianificati sul territorio sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. In particolare il Consiglio Comunale ha definito come obiettivo strategico per le politiche territoriali la riduzione del consumo di suolo, intesa come risorsa naturale limitata, di fatto non rinnovabile, necessaria non solo per la produzione alimentare e il supporto alle attività umane, ma anche per la chiusura dei cicli degli elementi nutritivi e per l'equilibrio della biosfera.

Tali indirizzi seguono gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea già dal 2006, che metteva in evidenza che “il deterioramento del suolo ha ripercussioni dirette sulla qualità delle acque e dell'aria, sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici, ma può anche incidere sulla salute dei cittadini e mettere in pericolo la sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale”.

In tale ottica, l'amministrazione, nelle scelte inerenti alla pianificazione urbanistica e territoriale porrà attenzione al consumo di suolo, al paesaggio, allo sviluppo agricolo ed economico, alle componenti fondamentali per la vita, alla compatibilità e sostenibilità economica e ecologica.

### Indirizzi Gruppo Comune

La definizione degli obiettivi dell'Ente a mezzo dei propri organismi gestionali riguarda gli organismi in cui la partecipazione del Comune di MARTINENGO è almeno pari o superiore al 25% e i seguenti indirizzi che saranno impartiti agli enti che seguono:

#### Azienda Speciale Farmaceutica

L'Azienda dovrà cercare di mantenere un buon livello di servizio di distribuzione dei farmaci alla cittadinanza. La società dovrà cercare di accrescere i margini aziendale attraverso politiche di contenimento della spesa di personale e di riduzione dello stock di magazzino anche in previsione di una eventuale futura alienazione o di quote societarie, ovvero di una diversa valorizzazione del cespite farmacia.

### Impegni Pluriennali

È stata effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali già assunti a valere sugli anni finanziari a cui questa Sezione Operativa si riferisce, dando adeguata copertura agli stessi, derivando essi da contratti stipulati in esercizi precedenti, di durata pluriennale.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione

dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, nonché l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

#### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie.

Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### **10. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI, FONTI DI FINANZIAMENTO, TREND STORICO E RELATIVI VINCOLI**

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

#### MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento

nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

## ENTRATE TRIBUTARIE

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

## ACCENSIONE DI PRESTITI

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti,

extratributarie) ed i titoli delle spese correnti e del rimborso mutui. Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

## **DETTAGLIO IMPEGNI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

### Finalità e Motivazione delle scelte

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D.Lgs. 25/06/2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e altri Enti Locali, prevedendo la redazione del Piano delle Alienazioni da allegare al bilancio di previsione e il D.Lgs. 28/05/2010 n. 85, il cosiddetto "Federalismo Demaniale", riguardante l'attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- adeguare la normativa urbanistica.

L'attività programmata, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad interventi sul patrimonio, quali:

- valorizzazione del Centro Storico attraverso interventi volti a garantire il decoro, la pulizia e l'ordine;
- valorizzare luoghi di cultura e arte come il Convento dell'Incoronata e il Convento di Santa Chiara;
- riqualificazione Piazza Papa Giovanni XXIII;
- manutenzione del Cimitero e restauro del Chiostro d'ingresso e degli affreschi;



- proseguimento del progetto FABER per l'efficientamento energetico degli immobili comunali;
- efficientamento energetico del Centro sportivo "il Tiro";
- riqualificazione del Centro Anziani;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza,  
all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	210.000,00	304.417,34	210.000,00	210.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>225.000,00</b>	<b>319.417,34</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>-78.475,02</b>	<b>41.674,84</b>	<b>-79.925,02</b>	<b>-67.497,02</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>146.524,98</b>	<b>361.092,18</b>	<b>140.074,98</b>	<b>152.502,98</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

		Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1		Spese correnti	87.357,83	Previsione di competenza	158.174,98	126.524,98	120.074,98	132.502,98
				di cui già impegnate		92.824,78	26.423,00	11.699,30
				di cui fondo pluriennale vincolato				
				Previsione di cassa	304.721,41	213.882,81		
2		Spese in conto capitale	127.209,37	Previsione di competenza	314.099,57	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				di cui già impegnate				

				di cui fondo pluriennale vincolato				
				Previsione di cassa	425.066,04	147.209,37		
		<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>214.567,20</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>472.274,55</b>	<b>146.524,98</b>	<b>140.074,98</b>	<b>152.502,98</b>
				di cui già impegnate		92.824,78	26.423,00	11.699,30
				di cui fondo pluriennale vincolato				
				Previsione di cassa	729.787,45	361.092,18		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 8 Statistica e sistemi informativi**

Finalità e Motivazione delle scelte

Al fine di creare un rapporto più diretto tra Comune e cittadini, si prevede di agire sui sistemi informativi al fine di aumentarne l'efficacia:

- Migliorare il sito internet del Comune con un costante aggiornamento e aumentando la possibilità di accesso telematico ai servizi comunali.

- Mappare e monitorare la situazione dei sistemi informativi del Comune con particolare riguardo alle azioni per la cybersecurity.
- Promuovere in modo aggiornato e tempestivo gli eventi e le note informative riguardanti il nostro territorio attraverso canali social ufficiali.
- Attivare un servizio di messaggistica per agevolare il promemoria delle scadenze che interessano a livello generale i cittadini.
- Attivare modalità digitali aventi valenza giuridica per la comunicazione con i cittadini.
- Riprendere la pubblicazione periodico del notiziario "La Voce del Comune".

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		13.781,20		

Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>		<b>13.781,20</b>		
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	101.952,00	105.516,94	101.952,00	101.952,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>101.952,00</b>	<b>119.298,14</b>	<b>101.952,00</b>	<b>101.952,00</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	17.346,14	Previsione di competenza	141.625,20	101.952,00	101.952,00	101.952,00
			di cui già impegnate		27.355,58	3.274,00	1.952,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	235.707,85	119.298,14		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	3.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.000,00			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>17.346,14</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>144.625,20</b>	<b>101.952,00</b>	<b>101.952,00</b>	<b>101.952,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>27.355,58</b>	<b>3.274,00</b>	<b>1.952,00</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>238.707,85</b>	<b>119.298,14</b>		

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma: 1 Polizia locale e amministrativa**

#### Finalità e Motivazione delle scelte

L'aumento della sicurezza reale e percepita dai cittadini è un obiettivo che può essere raggiunto con una serie di azioni integrate che

vadano a sollecitare le varie dimensioni coinvolte.

Risulta certamente fondamentale educare alla legalità, al rispetto del territorio, del patrimonio e delle regole di giusta condotta, oltre che alla mediazione dei conflitti, a partire da interventi nelle scuole. Altrettanto indispensabile è agire sull'efficacia dei controlli e dei monitoraggi eseguiti dalla Polizia Locale, efficaci a che può essere garantita sia con un adeguato numero di risorse umane che con una strumentazione idonea alla tipologia di realtà territoriale.

È infine necessario implementare azioni che rendano il servizio di Polizia Locale più accessibile e più al servizio, nella percezione, dei cittadini.

Avendo presenti queste tre dimensioni, si intende:

- Collocare la sede della Polizia Locale in un luogo più strategico, di facile accesso ai cittadini e meno dispendioso per l'amministrazione
- Implementare ulteriormente il sistema di video sorveglianza quale elemento cardine per garantire la sicurezza del cittadino, questo anche nell'ottica di diminuire gli episodi di furti e atti vandalici.
- Intensificare la collaborazione già avviata con la locale stazione dei Carabinieri.
- Programmare ed attuare un'attività costante e intensa legata al contrasto dell'abbandono dei rifiuti e di controllo rispetto ai fenomeni di degrado urbano e ambientale.
- Ripristinare il servizio di sorveglianza a piedi garantendo la sicurezza di cittadini e commercianti e ampliare il servizio di vigilanza notturna e festiva.
- Censire gli stabili abbandonati al fine di evitare la permanenza di situazioni di degrado urbano e l'insorgere di fenomeni di illegalità
- Intervenire in merito alla Zona di traffico limitato per facilitarne la fruizione da parte dei cittadini rendendo il centro storico, frequentato e più sicuro
- Promuovere l'App "YouPol" per un'immediata segnalazione alle forze dell'ordine di eventuali situazioni di pericolosità e di reato.
- Coinvolgere e supportare i comitati di quartiere quali soggetti fondamentali per il monitoraggio del territorio.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

<b>Descrizione Entrata</b>	<b>ANNO 2026 Competenza</b>	<b>ANNO 2026 Cassa</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				

Titolo 3 - Entrate extratributarie	618.256,19	1.091.692,88	613.143,53	637.957,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>618.256,19</b>	<b>1.091.692,88</b>	<b>613.143,53</b>	<b>637.957,86</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	-91.796,46	-488.161,65	-88.982,80	-113.797,13
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>526.459,73</b>	<b>603.531,23</b>	<b>524.160,73</b>	<b>524.160,73</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2025</b>			<b>Previsioni definitive 2025</b>	<b>Previsioni 2026</b>	<b>Previsioni 2027</b>	<b>Previsioni 2028</b>
1	Spese correnti	93.740,10		Previsione di competenza	600.855,40	526.459,73	524.160,73	524.160,73
				di cui già impegnate		19.711,34	3.327,50	1.637,39
				di cui fondo pluriennale vincolato		20.590,00	20.590,00	20.590,00
				Previsione di cassa	627.097,48	599.609,83		
2	Spese in conto capitale	3.921,40		Previsione di competenza	25.980,00			
				di cui già impegnate				
				di cui fondo pluriennale vincolato				
				Previsione di cassa	27.015,00	3.921,40		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>97.661,50</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>626.835,40</b>	<b>526.459,73</b>	<b>524.160,73</b>	<b>524.160,73</b>
				<b>di cui già impegnate</b>		<b>19.711,34</b>	<b>3.327,50</b>	<b>1.637,39</b>
				<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>20.590,00</b>	<b>20.590,00</b>	<b>20.590,00</b>
				<b>Previsione di cassa</b>	<b>654.112,48</b>	<b>603.531,23</b>		

Finalità e Motivazione delle scelte

La programmazione in tema scolastico abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La programmazione operativa vuol rispondere alla necessità di supportare le scuole, che al di là della distinzione fra pubbliche e private, sono beni comuni sociali, nella loro funzione educativa e formativa, volta a sviluppare il senso civico delle giovani generazioni, costituire un senso di identità locale, e una formazione culturale.

Con questa consapevolezza, si intende:

- aumentare la collaborazione tra le istituzioni scolastiche di Martinengo attraverso momenti di condivisione ludici e sportivi
- Investire costantemente nell'asilo Nido e nella scuola d'infanzia Parrocchiale, contribuendo annualmente al loro sostenimento.
- Dare supporto delle istituzioni scolastiche nell'inclusione multietnica al fine di prevenire disagi e disgregazione nei giovani.
- Istituire un progetto di intervento a grande spettro e di significato concreto sulle regole del vivere in modo corretto e rispettoso in una comunità, sulla base del buon senso civico e del rispetto verso il prossimo e verso l'ambiente.
- Organizzare attività nel periodo estivo extrascolastico.

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	74.500,00	74.500,00	74.500,00	74.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	169.500,00	172.553,80	169.500,00	169.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>244.000,00</b>	<b>247.053,80</b>	<b>244.000,00</b>	<b>244.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	18.638,23	116.875,01	18.638,23	18.638,23
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>262.638,23</b>	<b>363.928,81</b>	<b>262.638,23</b>	<b>262.638,23</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	73.193,82	Previsione di competenza	372.624,16	262.638,23	262.638,23	262.638,23
			di cui già impegnate		122.341,46	7.989,40	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	412.433,73	335.832,05		
2	Spese in conto capitale	28.096,76	Previsione di competenza	134.531,82			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.628,57	28.096,76		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>101.290,58</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>507.155,98</b>	<b>262.638,23</b>	<b>262.638,23</b>	<b>262.638,23</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>122.341,46</b>	<b>7.989,40</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>575.062,30</b>	<b>363.928,81</b>		

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 7 Diritto allo studio**

Finalità e Motivazione delle scelte

Si tratta di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

È necessario concretizzare e razionalizzare, attraverso tutte le procedure necessarie, il Piano al Diritto allo Studio in tutte le sue voci, nello specifico:

- 1)il trasporto scolastico
- 2)il pre e post scuola
- 3)il servizio di mensa

Si evidenzia che l'assistenza agli alunni con disabilità deve mirare a costruire un percorso curricolare e scolastico coerente con l'insieme degli attori che interagiscono quotidianamente con la disabilità, per favorirne l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni sociali.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>



**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza	77.234,50	80.000,00	80.000,00	80.000,00
			di cui già impegnate		31.093,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	77.234,50	80.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>77.234,50</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>31.093,20</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>77.234,50</b>	<b>80.000,00</b>		

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Finalità e Motivazione delle scelte

Le scelte sono guidate dalla necessità di ridare importanza alla cultura, perché una città vivace dal punto di vista culturale è una città piacevole, attrattiva e consapevole della propria storia. L'obiettivo potrà essere raggiunto supportando e coordinando gli sforzi che le diverse realtà associative presenti sul territorio già fanno e valorizzando le potenzialità dei patrimoni culturali presenti sul territorio della Città.

In questo senso, si intende:

- Aumentare il sostegno economico alle borse di studio per studenti di ogni ordine e grado capaci di distinguersi.
- Promuovere una calendarizzazione unica di tutti gli eventi e le manifestazioni che vengono organizzate sul territorio.
- Istituire concorsi legati alla cultura e alla tradizione con l'obiettivo di valorizzare la bellezza e premiando le eccellenze nei vari campi e settori artistici.
- Sostenere il Filandone come centro Culturale della città valorizzando e promuovendo i servizi e l'offerta culturale erogata dalla biblioteca.
- Istituire un museo dedicato al film "L'albero degli Zoccoli" come spazio che sappia rendere onore e memoria alle tradizioni del

territorio.

- Valorizzare l'associazionismo, quale valore da riconoscere, alimentare e diffondere e utilizzare il Filandone come sede per gli eventi di tutte le associazioni, in particolare quelle correlate alla valorizzazione dell'arte locale.
- Valorizzare il ruolo della protezione civile e la collaborazione con la Pro Loco.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.000,00	11.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.500,00	2.280,10	2.500,00	2.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>12.500,00</b>	<b>13.280,10</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	216.446,00	243.740,95	214.846,00	214.846,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>228.946,00</b>	<b>257.021,05</b>	<b>227.346,00</b>	<b>227.346,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	38.079,05	Previsione di competenza	266.652,04	228.946,00	227.346,00	227.346,00
			di cui già impegnate		32.171,24	14.052,28	3.176,54
			di cui fondo pluriennale vincolato		10.004,00	10.004,00	10.004,00
			Previsione di cassa	273.230,25	257.021,05		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>38.079,05</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>266.652,04</b>	<b>228.946,00</b>	<b>227.346,00</b>	<b>227.346,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>32.171,24</b>	<b>14.052,28</b>	<b>3.176,54</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>10.004,00</b>	<b>10.004,00</b>	<b>10.004,00</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>273.230,25</b>	<b>257.021,05</b>		

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma: 1 Sport e tempo libero**

Finalità e Motivazione delle scelte

Il presupposto da cui si intende partire per le scelte di questo programma, come per quelle dell'intera missione, è che le giovani generazioni sono il futuro della nostra comunità, che lo sport rappresenta un modo per garantire una crescita legata a principi saldi per una comunità e che il tempo libero di una comunità è importante che venga caratterizzato anche da eventi collettivi.

Con riferimento allo sport e al tempo libero:

- Ripristinare le aree sportive del centro "IL TIRO" da ridestinare maggiormente alle attività di aggregazione con la realizzazione di un'area ristoro
- Costituire la settimana dell'"Open day sportivo" per dare visibilità alle offerte sportive delle associazioni e permetterne la diretta sperimentazione da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle giovani generazioni.
- Collaborare con le Associazioni sportive, valorizzandone il ruolo educativo.
- Rilanciare la notte bianca martinenghese quale momento di aggregazione.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.000,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>3.000,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	57.894,97	103.301,60	57.055,35	57.055,35
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>60.894,97</b>	<b>104.801,60</b>	<b>60.055,35</b>	<b>60.055,35</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	14.068,74	Previsione di competenza	72.986,91	60.894,97	60.055,35	60.055,35
			di cui già impegnate		12.618,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	85.706,19	74.963,71		
2	Spese in conto capitale	29.837,89	Previsione di competenza	42.006,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	168.833,89	29.837,89		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>43.906,63</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>114.992,91</b>	<b>60.894,97</b>	<b>60.055,35</b>	<b>60.055,35</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>12.618,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>254.540,08</b>	<b>104.801,60</b>		

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma: 2 Giovani**

Finalità e Motivazione delle scelte

Con riferimento alle nuove generazioni, si intende lavorare per la costruzione di un'identità personale sensata e disciplinata delle nuove generazioni, valorizzando il loro entusiasmo, la loro passione e originalità, e quindi:

- Creare una "Commissione Giovani" che si faccia carico delle istanze che il mondo giovanile continuamente esprime
- individuare spazi deputati all'aggregazione giovanile
- istituire un'investitura civica tramite la consegna della Costituzione italiana ai neo-diciottenni.
- Combattere il disagio giovanile attraverso progetti di prevenzione a fenomeni di violenza e di bullismo.
- Istituire premi per giovani che si distinguono per meriti civili, sportivi e artistici.
- Sostenere le iniziative meritevoli intraprese dai giovani a favore delle nuove generazioni
- Sensibilizzare i giovani in tema di sostenibilità ambientale.
- Aumentare il sostegno economico alle borse di studio per studenti di ogni ordine e grado capaci di distinguersi.

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Finalità e Motivazione delle scelte

L'obiettivo che si pone l'amministrazione è quello di accrescere la bellezza della città, del suo borgo medioevale e delle campagne circostanti. Si tratta di un obiettivo ambizioso che necessita di molteplici azioni coordinate:

- Riqualificare e istituire nuove aree verdi attraverso un'adeguata piantumazione e valutando la creazione di un bosco urbano
- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali per salvaguardare il paesaggio delle nostre campagne.
- Valorizzare e salvaguardare l'habitat paesaggistico del Parco regionale del Serio anche riqualificando il percorso lungo il fiume creando aree per attività sportive e ricreative, istituendo iniziative per stimolare e incentivare l'interesse dei ragazzi, partecipando a progetti mirati al miglioramento dell'habitat fluviale.
- Valorizzare la presenza di un'area dedicata ai cani.
- Attivare un progetto di mappatura e catalogazione del patrimonio di alberi presente sul territorio comunale al fine di prevenire eventuali criticità e con l'obiettivo di valorizzarlo.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	170.000,00	310.000,00	170.000,00	170.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>170.000,00</b>	<b>310.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	68.924,12	-33.019,01	68.924,12	68.924,12
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>238.924,12</b>	<b>276.980,99</b>	<b>238.924,12</b>	<b>238.924,12</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2025</b>		<b>Previsioni definitive 2025</b>	<b>Previsioni 2026</b>	<b>Previsioni 2027</b>	<b>Previsioni 2028</b>
1	Spese correnti	19.433,98	Previsione di competenza	221.424,12	211.424,12	211.424,12	211.424,12
			di cui già impegnate		170.061,40	14.225,20	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	232.500,03	230.858,10		
2	Spese in conto capitale	18.622,89	Previsione di competenza	202.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	221.258,63	46.122,89		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>38.056,87</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>423.924,12</b>	<b>238.924,12</b>	<b>238.924,12</b>	<b>238.924,12</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>170.061,40</b>	<b>14.225,20</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>453.758,66</b>	<b>276.980,99</b>		

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 4 Servizio idrico integrato**

Finalità e Motivazione delle scelte

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a UNIACQUE S.p.a. secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento, monitoraggio e organizzazione.

Nell'ambito di queste attività, in un'ottica di sostenibilità, rimane importante continuare a promuovere l'incremento dell'uso di acqua dell'acquedotto dato che questa modalità determina notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale in quanto diminuisce l'impiego di bottiglie di plastica con conseguenti benefici sui costi e sul minor impatto ambientale per il loro smaltimento.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	51.023,99	52.212,34	50.734,81	50.734,81
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>51.023,99</b>	<b>52.212,34</b>	<b>50.734,81</b>	<b>50.734,81</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	1.188,35	Previsione di competenza	51.297,42	51.023,99	50.734,81	50.734,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.416,62	52.212,34		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.188,35</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>51.297,42</b>	<b>51.023,99</b>	<b>50.734,81</b>	<b>50.734,81</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>51.416,62</b>	<b>52.212,34</b>		

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

Finalità e Motivazione delle scelte

Le scelte in questo settore sono dettate da due direttrici riferite ai temi della mobilità sul territorio comunale: sicurezza e sostenibilità. Da ciò derivano le seguenti azioni:

- Potenziare la mobilità dolce e sostenibile mediante la realizzazione di nuove piste ciclabili e miglioramento delle esistenti sia nella zona urbana che nelle campagne creando un collegamento sicuro con la Frazione di Cortenuova;
  - Intervenire su via A. Locatelli per renderne più sicuro l'accesso per pedoni e ciclisti;
  - Costruire rapporti con la Provincia di Bergamo allo scopo di mettere in sicurezza la rete viabilistica extraurbana di collegamento con i Comuni limitrofi;
- Attuare interventi puntuali per aumentare la sicurezza in alcuni nodi critici per pedoni e ciclisti.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		350.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>		<b>350.000,00</b>		
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	298.129,27	1.290.176,80	307.387,88	302.023,88
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>298.129,27</b>	<b>1.640.176,80</b>	<b>307.387,88</b>	<b>302.023,88</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	112.242,42	Previsione di competenza	319.708,68	265.123,27	274.381,88	269.017,88
			di cui già impegnate		131.192,27		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	391.551,83	377.365,69		
2	Spese in conto capitale	1.229.805,11	Previsione di competenza	1.241.860,00	33.006,00	33.006,00	33.006,00



			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.363.617,90	1.262.811,11		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.342.047,53</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.561.568,68</b>	<b>298.129,27</b>	<b>307.387,88</b>	<b>302.023,88</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>131.192,27</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.755.169,73</b>	<b>1.640.176,80</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 5 Interventi per le famiglie**

Finalità e Motivazione delle scelte

Sul versante delle fragilità e della vulnerabilità sociale sono molti i fattori che incidono sullo stile di vita e sullo stato di salute di una popolazione, tra cui la rete familiare e relazionale, i disagi giovanili, la situazione abitativa, lavorativa e di reddito, le condizioni concrete di vita quotidiana.

Si tratta di dimensioni che mutano costantemente e con estrema velocità. Tutto ciò rende necessaria una maggiore vicinanza delle Istituzioni e dei Servizi Sociali ai cittadini per una migliore conoscenza e una rapida ed efficace presa in carico delle situazioni problematiche ma anche per la progettazione di azioni di prevenzione.

Dall'altro lato, la cittadinanza non sempre ha una conoscenza completa dei servizi erogati per far fronte a queste problematiche.

Si intende:

- Ampliare la possibilità di contribuire al benessere psicologico della cittadinanza attraverso strumenti di welfare culturale.
- Promuovere attività di sostegno alle difficoltà sociali, favorendo incontri informativi e formativi dedicati alle varie realtà sociali presenti.
- Istituire giornate di prevenzione gratuita in collaborazione con gli enti pubblici e privati che si occupano di sanità nel nostro Comune.

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>11.500,00</b>	<b>11.500,00</b>	<b>11.500,00</b>	<b>11.500,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>28.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>39.500,00</b>	<b>42.500,00</b>	<b>39.500,00</b>	<b>39.500,00</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	3.000,00	Previsione di competenza	37.010,05	39.500,00	39.500,00	39.500,00
			di cui già impegnate		3.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	37.010,05	42.500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>37.010,05</b>	<b>39.500,00</b>	<b>39.500,00</b>	<b>39.500,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>3.000,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>37.010,05</b>	<b>42.500,00</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

### Finalità e Motivazione delle scelte

Per far fronte a tutte le necessità che la comunità esprime è fondamentale mantenere attivi i collegamenti con i servizi del territorio e collaborare con le nostre realtà di volontariato per la condivisione di idee, azioni progettuali e la messa in rete delle disponibilità. A

questo fine:

- Migliorare i servizi esistenti creando maggiori connessioni e collaborazioni con gli Enti e i servizi del territorio.
- Potenziare la sinergia con la RSA Fondazione Balicco, contribuendo all'ampliamento e all'agevolazione dei servizi da essa offerti a favore degli anziani del territorio.
- Valorizzare e sostenere l'attività delle Associazioni di volontariato della città.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	89.250,34	89.250,34	89.250,34	89.250,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>89.250,34</b>	<b>89.250,34</b>	<b>89.250,34</b>	<b>89.250,34</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	169.369,12	200.527,36	167.869,12	167.169,12
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>258.619,46</b>	<b>289.777,70</b>	<b>257.119,46</b>	<b>256.419,46</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	39.863,24	Previsione di competenza	239.099,48	258.619,46	257.119,46	256.419,46
			di cui già impegnate		370,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		8.705,00	8.705,00	8.705,00
			Previsione di cassa	239.487,11	289.777,70		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>39.863,24</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>239.099,48</b>	<b>258.619,46</b>	<b>257.119,46</b>	<b>256.419,46</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>370,00</b>		

			di cui fondo pluriennale vincolato		8.705,00	8.705,00	8.705,00
			Previsione di cassa	239.487,11	289.777,70		

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Finalità e Motivazione delle scelte

La realtà commerciale della nostra città si è ridotta e dedicata solo ad alcune tipologie di attività. Il Comune ha il dovere di promuovere e favorire un'attrattiva e fiorente attività commerciale coinvolgendo gli esercenti, offrendo garanzia e sostegno. Per questo servirà:

- Rilanciare le attività del Distretto del Commercio, finalizzandone le attività sulla creazione di azioni strategiche per aumentare le realtà commerciali presenti
- Attivare una rete di commercianti della città provando a creare le condizioni per favorire la costituzione dell'Associazione dei commercianti della città
- semplificare la burocrazia collegata agli esercizi commerciali anche revisionando la Tari per ridurne l'impatto sulle attività.

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa		ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		11.747,26			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	22.493,26		10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>10.000,00</b>	<b>34.240,52</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	34.826,00	20.413,65		34.826,00	34.826,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>44.826,00</b>	<b>54.654,17</b>		<b>44.826,00</b>	<b>44.826,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2025</b>		<b>Previsioni definitive 2025</b>	<b>Previsioni 2026</b>	<b>Previsioni 2027</b>	<b>Previsioni 2028</b>
1	Spese correnti	13.468,17	Previsione di competenza	59.066,78	44.826,00	44.826,00	44.826,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		3.640,00	3.640,00	3.640,00
			Previsione di cassa	57.926,78	54.654,17		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13.468,17</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>59.066,78</b>	<b>44.826,00</b>	<b>44.826,00</b>	<b>44.826,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>3.640,00</b>	<b>3.640,00</b>	<b>3.640,00</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>57.926,78</b>	<b>54.654,17</b>		

Per la realizzazione delle Missioni e dei Programmi sopra descritti verranno impiegate risorse umane in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale e risorse strumentali in coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Si precisa infine che, relativamente alla coerenza con il piano regionale di settore, le attività di cui ai programmi inclusi nelle sopradescritte missioni, risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

## **11. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI**

Il comune di MARTINENGO partecipa ad oggi al capitale delle seguenti società:

UNIACQUE S.p.A. con una quota dello 0,83%

SERVIZI COMUNALI S.p.A. con una quota dello 0,12%;

Il comune di MARTINENGO ha altresì aderito a:

- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA con una quota del 12,13%;
- CONSORZIO ENERGIA VENETO con una quota dello 0,14%.

- CONSORZIO PARCO SERVIZIO con una quota dello 2,8%

Inoltre il Comune di Martinengo è titolare di una Azienda Speciale che gestisce la Farmacia Comunale (partecipazione 100%).

Inoltre il Sindaco del Comune di Martinengo detiene il potere di nomina del Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE FRANCESCO BALICCO Casa di Ricovero per Anziani, non partecipata dal Comune di Martinengo.

Non si rileva alcuna situazione che comporterebbe nel triennio 2026/2028 un ripiano delle perdite delle società sopra menzionate.

## **SEZIONE OPERATIVA**

### **Seconda parte**

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

14. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

15. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

16. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

17. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

18. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

## 12 - La spesa per le risorse umane

Le previsioni sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante:

Previsioni	2026	2027	2028
Spese per il personale dipendente	1.392.027,13	1.389.512,13	1.388.027,13
I.R.A.P.	127.445,11	127.145,11	127.145,11
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0
Buoni pasto	20.000	20.000	20000
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>1.924.204,93</b>	<b>1.966.282,27</b>	<b>1.966.282,27</b>

## 13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

### PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2026/2028

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.LGS.112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 133/2008. PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

Con Legge 133 21.08.2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" sono state adottate misure urgenti finalizzate allo sviluppo economico, alla semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica ed alla perequazione tributaria. Tra le varie disposizioni costituisce una delle novità di maggior rilievo per i Comuni l'art. 58, inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alle "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali". Il comma 1 prevede che Regioni, Province, Comuni e altri enti locali dispongano enti con delibera dell'organo di Governo individuano, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, Tali beni devono essere non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di essere valorizzati ovvero dimessi, prevedendo quindi nel contempo la redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione dell'ente.



Il comma 2, inoltre, stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

La disposizione del comma 3 fa riferimento agli elenchi, così come definiti dai precedenti commi 1 e 2, che devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascuno degli enti richiamati nei precedenti commi, stabilendo che tali elenchi abbiano effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producano gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile oltre che agli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene al catasto e al tavolare.

Al riguardo, il comma 4 dispone altresì che gli uffici competenti siano chiamati a provvedere, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Il comma 5 stabilisce la possibilità di ricorrere in via amministrativa avverso l'iscrizione del bene negli elenchi entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Il comma 6, infine, estende ai beni immobili inclusi nei già menzionati elenchi la procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. n. 351 del 2001 relativa alla valorizzazione dei beni dello Stato e utilizzazione a fini economici tramite concessione o locazione.

La procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili fruisce, quindi, di notevoli semplificazioni, utili a contenere i relativi costi ed i tempi di attuazione.

L'articolo considerato dispone l'accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni ed Enti Locali con l'evidente obbiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o comunque andamento controllato dell'indebitamento, di puntare sull'autofinanziamento degli investimenti e sulla ricerca di nuove fonti di proventi gestionali. Diverse sono infatti le forme di snellimento e di semplificazione previste dalla citata norma per favorire la valorizzazione o la dismissione del patrimonio immobiliare:

- " modifica della natura giuridica del bene inserito nel piano delle alienazioni; tale scelta comporta la conseguenza che l'immobile acquista il carattere della disponibilità rientrando nella categoria dei "beni immobili patrimoniali disponibili" con possibilità per l'ente locale di procedere alla sua alienazione;

- " effetto dichiarativo della proprietà determinata automaticamente dall'inclusione di beni nel Piano delle Alienazioni, se necessario;

- " produzione automatica degli stessi effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e dell'iscrizione del bene nel catasto (effetti della trascrizione);

- " applicazione alle Regioni ed Enti Locali della procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 410/2001, per la valorizzazione dei beni dello Stato.

Resta comunque invariata la normativa relativa agli immobili con anzianità superiore ai cinquanta anni, per la quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi della D. Lgs. 42/2004. Questa novità legislativa ha fatto comprendere al Comune l'importanza di conoscere in modo dettagliato il proprio patrimonio e la necessità di tenere compilato ed aggiornato l'inventario dei beni immobili necessario alla predisposizione di un elenco dei beni da valorizzare (alienazioni, permuta, ecc.). Quindi l'attività di valorizzazione immobiliare dovrà essere il risultato di un processo di formazione di obiettivi e di azioni che tengono conto del ruolo del Comune e delle conseguenti scelte che dovranno essere valutate dal punto di vista economico - gestionale e da quello dell'interesse pubblico.

Per il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE 2026/2028, si rinvia alla delibera di Giunta n. 81 del 02/07/2025 con la quale, per il triennio 2026/2027/2028, si dà atto che non si prevedono alienazioni di immobili di proprietà;

#### **14. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è stato approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 09/07/2025 per il triennio 2026-2028.

#### **15. PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2026/2028**

Il principio contabile recita: “la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)”.

Si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. n. 15 del 01.02.2025 di approvazione del “Piano Integrato Di Attività e Organizzazione 2025-2027” e successiva deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 10.09.2025<sup>4</sup> avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027. Modifica N. 1 Sottosezione 3.3. Piano Triennale Dei Fabbisogni - Modifica”;

Per l’anno 2026 è prevista l’assunzione della seguente figura:

Area		Profilo professionale	Settore	Tempo pieno/parziale	Modalità di reclutamento	Note
Funzionari ed EQ		Funzionario amministrativo contabile	Settore Servizi Finanziari	Tempo pieno	Concorso/utilizzo graduatoria di altri enti/mobilità	L’incarico è a tempo Pieno e indeterminato a seguito di dimissioni nel 2025 del funzionario contabile

Si conferma la mancata presenza di eccedenze di personale l'attuale dotazione organica di personale

#### Quantificazione risorse decentrate

Si rimanda al contenuto del CCDI anno 2024, sottoscritto in data il 19/12/2024.

La spesa derivante dalla programmazione rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall’art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

#### **16 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028**

Si rinvia agli allegati alla delibera di Giunta comunale 82 del 02/07/2025 avente ad oggetto: “ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026” e successiva deliberazione di Giunta comunale n. 114 del 25.09.2025 avente ad oggetto: MODIFICA N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2027/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARTINENGO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00

Il referente del programma  
RANICA GIANPAOLO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

## SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARTINENGO

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lavoro semplice n (5)	Lavoro complesso n (6)	Codice Intai			Localizzazione - codice NCT (8)	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosezione intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Tabella di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C allegata all'intervento (10)	Stadema impegnata sulla per l'ordine dell'intervento (11)	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L066U77016 R202400001	L1PF 2025 1	R2302400000 0004	2026	RANICA GIANPAOLO	NO	NO	03	018	133	07C46	ALTRO	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA LOCATELLI	PRIORITA MINIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		

Il referente del programma  
RANICA GIANPAOLO

**Note:**  
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero interno liberamente indicata dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)  
 (4) Settimane e settimane del responsabile unico progetto  
 (5) Indica se l'opera funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di descrizione di opera incompleta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera o per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale modifica del sito.  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute o con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.  
 (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C.  
 (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

**Tabella D.1**  
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (03= realizzazione di lavori pubblici (opere e ingegneria))

**Tabella D.2**  
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

**Tabella D.3**  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

**Tabella D.4**  
 1. finanza di progetto  
 2. concessione di costruzione e gestione  
 3. sponsorizzazione  
 4. società partecipata o di scopo  
 5. locazione finanziaria  
 6. contratto di disponibilità  
 8. altro

**Tabella D.5**  
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettere b) allegato 1.5 al codice  
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettere c) allegato 1.5 al codice  
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettere d) allegato 1.5 al codice  
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettere e) allegato 1.5 al codice  
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

## 17 - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

Si rinvia agli allegati alla delibera di Giunta comunale n. 83 del 02/07/2025 avente ad oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI ANNI 2026/2028.

### SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARTINENGO

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	94.500,00	224.000,00	318.500,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	94.500,00	224.000,00	318.500,00

Il referente del programma  
RANICA GIANPAOLO

## 18. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Da evidenziare che i dati del personale e le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio 2025, sono state estrapolate alla data del **20.10.2025**.

Le informazioni sono atte ad assicurare la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo, la valutazione sui risultati raggiunti.

**Martinengo, lì 08/11/2025**

Il Responsabile  
del Servizio Finanziario  
**Dott.ssa Sabrina Pannunzio**  
(documento firmato digitalmente)

Il Rappresentante Legale  
Il Sindaco  
**Cav. Pasquale Buseti**  
(documento firmato digitalmente)